



UNIVERSITÀ
LUM | GIUSEPPE
DEGENNARO

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Regolamento del corso di laurea in Fisioterapia (classe L/SNT-2)

Regolamento didattico del corso di laurea in Fisioterapia (classe L/SNT-2: Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione)	3
Art. 1 – Informazioni generali.....	3
Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali.....	3
Art. 3 – Obiettivi formativi.....	3
Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi.....	4
Art. 5 – Piano degli studi.....	4
Art. 6 – Crediti formativi universitari, CFU	5
Art. 7 – Articolazione delle attività didattiche.....	5
Art. 8 – Attività Formative Professionalizzanti (AFP)- Tirocinio e Laboratori	6
Art. 9 – Attività Formativa a Scelta dello Studente (AFASS)	8
Art. 10 – Materiale didattico	8
Art. 11 – Approccio all'insegnamento e all'apprendimento	8
Art. 12 – Calendario delle attività didattiche	9
Art. 13 – Attività di orientamento e tutorato.....	9
Art. 14 – Ammissione al Corso	10
Art. 15 – Iscrizione al Corso	10
Art. 16 – Iscrizioni agli anni successivi	11
Art. 17 – Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti	11
Art. 18 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali.....	13
Art. 19 – Frequenza	13
Art. 20 – Studenti di diverse tipologie e con esigenze specifiche.....	14
Art. 21 – Esami ed altre verifiche di profitto	14
Art. 22 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti	15
Art. 23 – Prova finale	16
Art. 24 – Certificazione della carriera Universitaria	17
Art. 25 – Organi e Consiglio del Corso di Studi	17
Art. 25 – Tutorato.....	20
Art. 26 – Segnalazioni e Reclami.....	21
Art. 27 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità	21
Art. 28 – Modifiche al Regolamento	21
Allegato 1 – Piano degli studi	22
Allegato 2 – Schede (o tabella) delle attività formative dei corsi integrati.....	22

Regolamento didattico del corso di laurea in Fisioterapia
(classe L/SNT-2: Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione)

Art. 1 – Informazioni generali

1. Il Corso di Laurea in Fisioterapia, Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT-2) è erogato in modalità convenzionale.
2. La denominazione in inglese del corso è “Physiotherapy”.
3. La durata normale del corso di 3 anni.
4. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Fisioterapia delle Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT-2) A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore.
6. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente (DM n. 270/2004; Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009) e con i Regolamenti dell’Ateneo della Libera Università Mediterranea “Giuseppe Degennaro” (LUM), disciplina l’organizzazione didattica del CdS. Per quanto non disposto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme generali contenute nello Statuto di Ateneo, nel Regolamento didattico di Ateneo e alle deliberazioni degli organi accademici.

Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali

1. Il titolo conseguito al termine del percorso di studio, con il superamento della prova finale che è abilitante alla professione di Fisioterapia, consente al laureato, previa iscrizione all’Albo e al relativo Ordine Professionale, di svolgere l’attività nelle strutture sanitarie, pubbliche o private, sia ospedaliere che territoriali e nell’assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero professionale, sia in Italia che nei Paesi dell’Unione Europea o in altri Paesi in cui sia riconosciuta l’equipollenza del titolo.
2. Il laureato in Fisioterapia potrà, inoltre, continuare il suo percorso di studi nell’ambito disciplinare iscrivendosi alla laurea magistrale (previo superamento di un concorso di ammissione) o/e frequentando Master universitari di I livello e Corsi di Perfezionamento. Dopo l’eventuale acquisizione della laurea magistrale potrà iscriversi a Master di II livello ed al Dottorato di Ricerca.

Art. 3 – Obiettivi formativi

1. Gli obiettivi formativi del corso sono finalizzati alla formazione della figura professionale di Fisioterapista, cui competono le attribuzioni previste dal relativo profilo professionale (D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni).
2. La prova finale del CL ha valore abilitante all’esercizio della professione di Fisioterapista.
3. Gli obiettivi formativi del corso di studi, il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula ed i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito con riferimento ai settori scientifico disciplinari indicati sono parte del Regolamento didattico di Ateneo e sono depositati nelle banche dati RAD e SUA-CdS e pubblicati nella scheda SUA-CdS.

4. L'elenco degli insegnamenti, ripartito in anni e semestri, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative sono definiti, per ciascun anno di attivazione (coorte) nel Piano degli studi allegato a questo Regolamento.

Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi

1. I risultati di apprendimento attesi, sono parte del Regolamento didattico di Ateneo e sono depositati nelle banche dati RAD e SUA-CdS e pubblicati nella scheda SUA-CdS, sono stabiliti dal Corso di Studi in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione ed articolati in una progressione che consente allo studente di conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità.

Art. 5 – Piano degli studi

1. Il piano degli studi per ciascuna coorte è allegato annualmente al presente Regolamento.

In particolare, sono riportati:

- a) l'elenco degli insegnamenti, suddivisi per anno e semestre di corso in cui sono erogati;
- b) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, e delle altre attività formative e gli obiettivi formativi specifici, i crediti formativi universitari (CFU) e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;

2. Un CFU equivale a 25 di impegno complessivo degli studenti.

3. Per ogni insegnamento è definita una ‘scheda insegnamento’ che riporta le seguenti informazioni:

- denominazione
- moduli componenti
- settore scientifico-disciplinare
- anno di corso e semestre di erogazione
- lingua di insegnamento
- carico didattico in crediti formativi universitari
- numero di ore di attività didattica assistita
- docente
- risultati di apprendimento specifici
- programma (articolazione dei contenuti)
- tipologie di attività didattiche previste (anche in termini di ore complessive per ogni tipologia) e relative modalità di svolgimento (anche in termini di ore complessive per ogni modalità)
- metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento
- criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale
- propedeuticità
- materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato

4. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative e i relativi CV sono reperibili sul sito dell'Ateneo.

5. La definizione delle schede insegnamento è proposta dai docenti, anche a seguito di incontri informali dei docenti e dei tutor degli insegnamenti delle diverse aree di apprendimento, finalizzati a pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, ed è coordinata dal Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD), al fine, in particolare, di:

- evitare lacune o sovrapposizioni nella definizione dei risultati di apprendimento specifici e dei programmi;
- verificare l'adeguatezza delle tipologie di attività didattiche adottate al fine di favorire l'apprendimento degli studenti;

- assicurare l'idoneità delle modalità di verifica dell'apprendimento ai fini di una corretta valutazione dell'apprendimento degli studenti.

6. Le schede degli insegnamenti sono rese note prima dell'inizio di ciascun semestre.

Art. 6 – Crediti formativi universitari, CFU

1. I crediti formativi universitari (CFU) sono una misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, nell'ambito delle attività formative previste dal corso di studi.

2. Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo, comprensivo:

- a) delle ore di attività didattica frontale, inclusa l'attività seminariale;
- b) delle ore di attività didattica tutoriale (esercitazioni/laboratori, individuali, a piccolo o a grande gruppo): esercitazioni in piccolo gruppo con applicazione guidata; video, simulazioni, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; costruzione di mappe cognitive; discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie sotto la guida del docente/tutor didattici;
- c) delle ore di attività formativa autonomamente scelta dallo studente;
- d) delle ore di attività formativa professionalizzante;
- e) delle ore spese dallo studente per la preparazione della tesi di laurea;
- f) delle ore di studio assistito all'interno della struttura didattica;
- g) delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

3. Nel carico standard corrispondente a 1 CFU rientrano:

- 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti;
- 15 ore dedicate ad esercitazioni/simulazioni in laboratorio;
- 25 ore di apprendimento individuale in laboratorio o per lo sviluppo di elaborati;
- 25 ore di tirocinio.

4. I CFU corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame di profitto o altra prova idoneativa.

Art. 7 – Articolazione delle attività didattiche

1. Il Consiglio di Corso di Studi approva l'ordinamento didattico ed il regolamento del corso di studi e le relative modifiche, nel rispetto della vigente normativa, per sottoporlo agli organi accademici per le approvazioni previste dallo Statuto.

2. Il raggiungimento delle competenze dei laureati in Fisioterapia si realizza attraverso una formazione scientifica di carattere al tempo stesso teorico e pratico, che includa l'acquisizione e garantisca la piena padronanza, al termine del processo formativo, di tutte le conoscenze teoriche, delle abilità tecnico-pratiche e delle attitudini comportamentali necessarie per l'esercizio della professione e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

3. La formazione prevede 180 crediti formativi complessivi, ripartiti in tre anni di corso (di cui almeno 60 da acquisire in Attività formative di tirocinio) articolati in diverse forme:

- a) *Attività didattica frontale*: si definisce attività didattica frontale (ADF) la trattazione di specifici argomenti facenti parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Laurea in Fisioterapia ed impartita da un docente, sulla base di un calendario predefinito, agli studenti nella forma di lezione magistrale o *ex cathedra*. Altre forme di ADF è l'attività didattica seminariale, svolta contemporaneamente da più docenti, anche di ambiti disciplinari diversi. La ADF comprende altresì i seminari clinico-biologici e clinici mono o interdisciplinari, anche a piccoli gruppi e tenuti da docenti, professionisti o tutor qualificati.

- b) *Attività formativa professionalizzante (AFP)*: l'attività formativa professionalizzante consiste nel tirocinio a piccoli gruppi sotto la guida di un tutor di tirocinio, finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche, abilità ed attitudini necessarie all'espletamento della professione medica in specifici contesti scientifico-disciplinari, prevalentemente svolto in strutture assistenziali;
- c) *Attività tutoriale e laboratori professionali*: svolta sotto la guida del docente o del tutor didattico consiste in esercitazioni in piccoli gruppi con applicazione guidata; video, simulazioni, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; costruzione di mappe cognitive; discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- d) *Attività formativa a scelta dello studente (didattica elettiva o opzionale)*: l'attività formativa a scelta dello studente (AFASS) consiste in attività quali corsi monografici, corsi di tipo seminariale, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività pratiche, tirocini elettivi, liberamente scelti dallo studente entro l'offerta delle attività formative a tale scopo predisposte dal Corso di Laurea in Fisioterapia, o anche al di fuori di essa;
- e) *Attività formative per la conoscenza della lingua inglese e per le abilità informatiche*: l'acquisizione delle competenze in tali aree non è soggetta a verifica di profitto, ma a valutazione idoneativa. Tali attività pertanto non rientrano nel computo del numero massimo di esami di profitto del piano degli studi.
- f) *Attività relative alla preparazione della prova finale*.
- g) *Studio assistito all'interno della struttura didattica*: attività di apprendimento dedicata all'utilizzazione individuale o nell'ambito di piccoli gruppi, dietro indicazione e sotto il controllo dei docenti, di sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi computerizzati, etc.) messi a disposizione dal CdS per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, in spazi gestiti dal Dipartimento.
- h) *Apprendimento autonomo*: le ore riservate all'apprendimento autonomo possono essere dedicate allo studio personale per la preparazione degli esami o all'utilizzazione individuale, in modo autonomo, di sussidi didattici messi a disposizione dal CdS per l'autoapprendimento e per l'auto-valutazione.
- i) L'organizzazione didattica del CdS, ed in particolare le schede degli insegnamenti attivati, con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in corsi integrati, le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento, per ciascuna coorte di studenti, come previsto dall'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo, fanno parte integrante del presente regolamento.

4. Le schede degli insegnamenti previsti dal piano di studio del CdS, reperibili sul Sito di Ateneo, specificano le tipologie di attività didattiche previste, anche in termini di ore complessive per ogni tipologia, e le relative modalità di svolgimento, anche in termini di ore complessive per ogni modalità, per ciascun modulo, se l'insegnamento è articolato in moduli.

5. L'organizzazione didattica del CdS, ed in particolare le schede degli insegnamenti attivati, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in corsi integrati, le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento, per ciascuna coorte di studenti, come previsto dall'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo, fanno parte integrante del presente regolamento.

Art. 8 – Attività Formative Professionalizzanti (AFP)- Tirocinio e Laboratori

1. Il tirocinio rappresenta la sede privilegiata in cui lo studente sperimenta e consolida gli obiettivi di conoscenza perseguiti negli Insegnamenti. Si realizza nelle sedi individuate dal Consiglio di CdS e rappresentate da strutture proprie o convenzionate, sia in Italia che all'estero, che rispondono ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture, come previsto dal d.lgs. 24.9.97, n. 229.

2. Le AFP comprendono 60 CFU articolati in:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;

- esercitazioni e simulazioni in cui sono sviluppate abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o nel corso della frequenza in contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali di *debriefing*;
- elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio autonomo e guidato.

3. Il DAFP ammette alla frequenza del tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che hanno ottenuto l'idoneità da parte del Medico Competente per accedere ai tirocini in sicurezza hanno superato con esito positivo la formazione sulla sicurezza prevista dalla struttura sanitario in cui svolgono il tirocinio;

4. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative e certificative sui suoi progressi attraverso colloqui e/o schede di valutazione individuali.

5. Lo studente il cui TT riferisca tenere comportamenti potenzialmente pericolosi per la sicurezza dei pazienti o per la tecnologia e/o che abbia ripetuto più volte errori che mettano a rischio la salute dei pazienti, che frequenti il tirocinio in modo discontinuo o che non rispetti gli obblighi riportati nel presente Regolamento o negli atti di convenzione specificamente approvati con la struttura ospitante, è sospeso dal tirocinio con deliberazione del CdS su proposta motivata del DAFP. La sospensione per motivazione e durata è formalizzata allo studente con lettera scritta. La riammissione è concordata con il DAFP. Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea, può essere approvata dall'organo collegiale la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

6. La valutazione annuale delle AFP è effettuata da apposita Commissione nominata dal CdS, composta dai TD, dal DAFP e dal Coordinatore del Corso. Tale valutazione è espressa in trentesimi. Il DAFP è designato quale Presidente di commissione.

7. L'ammissione dello studente all'esame annuale delle Attività Formative Professionalizzanti e di Tirocinio è formulata dal Presidente della Commissione sulla base:

- a) delle frequenze ottenute dallo studente nei tirocini. Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto non superiore a 40 ore, dovuto a giustificati motivi e in un periodo dell'anno che non consente recuperi, può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno.
- b) delle frequenze e dei risultati positivi complessivamente raggiunti nelle attività di laboratorio e comunque ricomprese nelle AFP.

8. Per lo studente che non ottenga una valutazione positiva nell'esame delle Attività Formative Professionalizzanti e di Tirocinio entro il mese di settembre per il primo e secondo anno, ed entro il mese di ottobre per il terzo anno, è prevista un'unica sessione di appello da realizzare entro il mese di gennaio e comunque prima degli appelli dell'anno successivo.

9. Lo studente che non ottenga positiva valutazione nell'esame annuale delle Attività formative professionalizzanti e di tirocinio nella sessione ordinaria o straordinaria può ripetere l'esame nella sessione estiva dell'anno accademico successivo dopo aver concordato con il DAFP un piano di tirocinio personalizzato che non potrà essere considerato un anticipo dei tirocini dell'anno successivo.

10. Qualora per due anni accademici consecutivi lo studente non riesca a conseguire una valutazione positiva nell'esame delle Attività formative professionalizzanti e di tirocinio, dovrà ripetere l'intero tirocinio dell'anno di corso.

11. Il piano delle attività dei laboratori professionali, che comprende 3 CFU, è approvato annualmente dal CdS su proposta del DAFP.

12. Tali attività sono oggetto di incarico da parte del CCL a docenti appartenenti al SSD MEDS-26/A (ex MED/48) che ne curano la progettazione applicativa, la conduzione, l'eventuale attivazione di risorse per assicurare metodologie tutoriali a piccolo gruppo, la frequenza e la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti.

13. La frequenza delle attività di laboratorio è obbligatoria al 100%. La valutazione di anno si conclude con un giudizio di “Approvato/Non approvato”.

Art. 9 – Attività Formativa a Scelta dello Studente (AFASS)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito il numero di crediti formativi previsti dal piano degli studi per le attività formative liberamente scelte (attività formativa autonomamente scelta dallo studente, AFASS). Per facilitare la scelta dello studente, il CL può proporre un ventaglio di proposte offerte ed approvate annualmente dal CL.

2. Le AFASS possono corrispondere a corsi monografici, corsi di tipo seminariale, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività pratiche, indipendenti o tra loro collegate in percorsi didattici omogenei. Rientrano nelle AFASS le attività di internato elettivo finalizzate a specifici percorsi formativi professionalizzanti, attraverso la frequenza in laboratori e/o reparti clinici assistenziali o di ricerca.

3. Lo studente può proporre il suo piano delle Attività a scelta integrando quelle offerte dal CdS con quelle erogate da altri CdS. Tale piano deve essere pertinente agli obiettivi formativi e alle finalità del CdS in Fisioterapia.

5. Queste attività sono considerate nel conteggio degli esami come corrispondenti ad una unità; la Commissione per le Attività a scelta dello studente è composta da almeno due docenti e nominata dal CCL. La Commissione definisce i criteri di valutazione dei risultati di apprendimento e valuta le proposte degli studenti. La valutazione finale esita in un giudizio di “Approvato/Non approvato”.

Art. 10 – Materiale didattico

1. I docenti titolari degli insegnamenti devono mettere a disposizione degli studenti tutto il materiale didattico utilizzato e necessario per la preparazione all'esame di profitto.

2. Il materiale didattico utilizzato può riguardare:

- libro/i di testo;
- dispense predisposte dagli stessi docenti;
- materiale utilizzato o reso disponibile per le attività seminariali, esercitativi, progettuali, di laboratorio.

3. I libri di testo devono essere resi disponibili agli studenti nella biblioteca dell'Ateneo.

4. Le dispense predisposte dai docenti e il materiale utilizzato o reso disponibile per le attività seminariali, esercitativi, progettuali, di laboratorio deve essere reso disponibile sulla piattaforma dell'Ateneo di norma prima della loro utilizzazione e comunque entro una settimana dalla loro utilizzazione.

5. Il materiale didattico reso disponibile deve essere conservato per almeno i due anni accademici successivi a quello di utilizzazione.

Art. 11 – Approccio all'insegnamento e all'apprendimento

1. Il CdS promuove un approccio alla didattica ‘centrato sullo studente’, che incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di insegnamento e apprendimento, creando i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, prevedendo metodi didattici che favoriscano la partecipazione

attiva nel processo di apprendimento e l'apprendimento critico degli studenti e favorendo l'autonomia dello studente nell'organizzazione dello studio.

2. L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

Art. 12 – Calendario delle attività didattiche

1. Il CdS pianifica l'erogazione della didattica e delle AFP in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

2. Le attività didattiche di tutti gli anni di corso successivi al primo hanno inizio durante la ultima settimana del mese di settembre. Le attività didattiche del primo anno di corso hanno inizio dopo il completamento delle prove di ammissione e le procedure correlate all'immatricolazione degli studenti, secondo i tempi previsti dal bando di ammissione. L'iscrizione agli anni di corso successivi al primo deve avvenire entro il periodo previsto dal Manifesto degli Studi.

3. Con almeno tre mesi di anticipo sulla data di inizio dell'anno accademico, il CdS approva e pubblica il documento di programmazione didattica predisposto dal Coordinatore, coadiuvato DAFP, nel quale vengono definiti:

- a) il Piano degli Studi (didattica programmata);
- b) il calendario delle lezioni e degli appelli di esame (didattica erogata);
- c) i programmi dei singoli corsi integrati, laboratori e tirocini (schede degli insegnamenti, didattica erogata);
- d) il calendario, il programma e le sedi dell'AFP (didattica erogata);
- e) il calendario e le sedi di eventuali attività didattiche opzionali;
- f) la proposta dei compiti didattici attribuiti a docenti e tutor didattici da sottoporre al Consiglio di Dipartimento;
- g) la proposta di nomina dei Tutor di tirocinio

4. Il CdS programma le verifiche finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

5. La definizione dell'orario delle lezioni, delle AFP e del calendario degli esami di profitto è coordinata dal Gruppo AQD, al fine, in particolare, di razionalizzare gli orari delle lezioni e la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Art. 13 – Attività di orientamento e tutorato

1. L'Università organizza e gestisce attività di orientamento in ingresso, di orientamento e tutorato in itinere e di orientamento in uscita o accompagnamento al lavoro tramite l'Ufficio Orientamento e Placement.

2. Il servizio di orientamento in ingresso offerto dall'Università ha il compito fondamentale di informare gli studenti nella fase della scelta del percorso degli studi universitari al fine di promuovere scelte consapevoli e di favorire l'iscrizione di studenti in possesso delle conoscenze e delle attitudini necessarie ai fini di una proficua frequentazione.

3. Il servizio di orientamento e tutorato in itinere ha il compito di favorire l'apprendimento degli studenti, in particolare attraverso un servizio di tutorato didattico o disciplinare, e promuovere un efficace avanzamento nella carriera degli studenti, in particolare attraverso un servizio di tutorato personale.

4. L'Ateneo mette a disposizione degli studenti anche un servizio di '*counselling psicologico*', che mira a educare gli studenti a sviluppare attitudini alla competitività ed a sviluppare capacità organizzative,

imprenditoriali, di *problem solving* e di lavoro di gruppo, a stimolare, infine, una cultura della ricerca e capacità di autovalutazione e motivazione.

5. Il servizio di orientamento in uscita o accompagnamento al lavoro offerto dall'Università ha il compito di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, sia preparando studenti e neo-laureati all'incontro con il mondo del lavoro sia promuovendo tale incontro.; informazioni aggiornate circa l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono riportate sul sito dell'Ateneo.

7. Il CdS organizza il servizio di tutorato di carriera, finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso di studi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, attitudini ed esigenze dei singoli studenti. Il CdS assegna a ciascuno studente la figura di un docente-tutore per guidare il processo di formazione culturale dello studente. Il tutor di carriera al quale lo studente viene affidato dal CdS è, di norma, lo stesso per tutta la durata degli studi. Tutti i docenti del CdS sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di tutor di carriera.

Art. 14 – Ammissione al Corso

1. Possono essere ammessi al CdS candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, e che siano qualificati in posizione utile nella graduatoria conseguente alla prova di ammissione.

2. La selezione per l'accesso al Corso e il numero degli studenti ammissibili è determinato dalla programmazione nazionale avviene ai sensi della legge 264/1999 e prevede che la/il candidata/o dimostri una preparazione sufficiente nelle aree disciplinari individuate dal Decreto Ministeriale che disciplina le modalità e i contenuti delle prove di accesso per i Corsi di Studio ad accesso programmato nazionale, con l'estensione e nei limiti previsti per l'acquisizione del diploma di scuola media superiore.

3. Il diritto all' immatricolazione viene maturato dai candidati, in funzione dei posti disponibili, sulla base del posizionamento nella graduatoria, stilata in ordine decrescente di punteggio, a condizione che abbiano ottenuto nel test un punteggio minimo definito dal bando di ammissione. I candidati con un punteggio inferiore a quello indicato nel bando non potranno immatricolarsi, indipendentemente dal posizionamento in graduatoria.

4. Per gli studenti di madrelingua non italiana è valutato il possesso del requisito della lingua italiana attraverso modalità definite dal centro linguistico di Ateneo. Qualora lo studente non possegga il livello linguistico richiesto, possono essere assegnati dal CdS specifici debiti formativi. Ove non vengano assolti tali debiti formativi è preclusa l'ammissione alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio.

5. Al fine di garantire e tutelare la sicurezza dello studente e dei pazienti, l'Università e la amministrazione della struttura sanitaria di riferimento attivano la sorveglianza sanitaria obbligatoria prima dell'inizio dell'attività formative professionalizzanti di tirocinio sulla base del d.lg. 81/2008 e ss.mm. che equipara lo studente universitario al lavoratore nei momenti durante i quali si faccia uso dei laboratori, di attrezzature di lavoro in genere, di agenti chimici, fisici e biologici, comprese le apparecchiature fornite di videoterminali. Gli elementi sanitari raccolti sono finalizzati alla definizione delle modalità di frequenza delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio.

6. Le modalità di verifica e criteri di valutazione della prova di ammissione saranno disponibili consultando il Bando di Ammissione, che conterrà anche le conoscenze scientifiche necessarie per affrontare la prova pre-selettiva.

Art. 15 – Iscrizione al Corso

1. Per quanto riguarda l'iscrizione al Corso, trova applicazione la disciplina generale relativa a:
– immatricolazione;

– ammissione a singoli insegnamenti;
di cui rispettivamente all’Art. 30, comma 1, e all’Art. 30, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), e bando di selezione.

2. Informazioni aggiornate e FAQ sull’immatricolazione ai CdS sono riportate sul sito dell’Ateneo.³ 3. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della valutazione minima indicata nel bando di concorso.

3. Agli studenti che al test di ammissione non hanno superato le soglie previste dal bando nelle discipline Biologia, Chimica, e Fisica) saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA), limitatamente alla disciplina in questione. Tali obblighi potranno essere colmati mediante attività didattica di recupero appositamente previste, prima di sostenere l’esame di riferimento previsto dal Piano di Studi.

4. Gli OFA potranno essere colmati mediante la frequenza di attività di recupero annualmente programmate e saranno soddisfatti con il superamento degli esami dei corsi integrati coerenti con le discipline oggetto di OFA.

Art. 16 – Iscrizioni agli anni successivi

1. L’iscrizione agli anni di corso successivi è subordinata alla certificazione della frequenza delle attività didattiche programmate e delle AFP per l’anno di corso precedente ed aver superato la prova di profitto relativa all’esame annuale delle Attività formative professionalizzanti (Tirocinio).

2. Lo studente che non ottenga positiva valutazione nell’esame annuale delle Attività Formative Professionalizzanti (Tirocinio) nella sessione ordinaria o straordinaria potrà comunque iscriversi all’anno accademico successivo, frequentare le lezioni e sostenere gli esami di profitto previsti per il nuovo anno di corso; tuttavia ma non potrà frequentare il tirocinio dell’anno successivo, fino quando non avrà superato, nella sessione ordinaria, l’esame delle Attività Formative Professionalizzanti (Tirocinio) dell’anno accademico precedente.

3. In caso di sospensione della frequenza delle Attività formative professionalizzanti e di tirocinio per un periodo uguale o superiore a 2 anni solari, lo studente non può essere ammesso ai tirocini previsti per l’anno di corso successivo se non ripete parte del tirocinio dell’anno precedente. Qualora l’interruzione sia uguale o superiore a 3 anni solari, prima di essere ammesso a quello previsto per l’anno di corso successivo, lo studente deve ripetere completamente il tirocinio effettuato nell’ultimo anno, superando nuovamente con esito positivo (espresso in trentesimi) il relativo esame annuale delle Attività Formative Professionalizzanti (Tirocinio).

4. Gli studenti che si iscrivono per la prima volta ad un anno di corso sono definiti ‘in corso’. Per studenti ‘fuori corso’ si intendono quelli che, avendo frequentato tutti gli anni di corso previsti dagli ordinamenti didattici, non hanno completato le relative attività formative e acquisito i connessi crediti formativi.

5. Per quanto riguarda l’interruzione di carriera e la sospensione temporanea della carriera, trova applicazione la disciplina generale stabilita rispettivamente nei commi 4 e 5 dell’Art. 31 del RDA.

Art. 17 – Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti

1. Per quanto riguarda passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti, trova applicazione la disciplina generale stabilita nell’Art. 32 del RDA.

2. Il trasferimento da altri corsi di studi o da altri atenei è consentito, nel rispetto della normativa vigente, unicamente per anni successivi al primo ai candidati in possesso dei requisiti indicati nell’art. 16, rigorosamente nel limite dei posti disponibili rispetto al numero di posti assegnato per la coorte di riferimento.

3. Qualora il numero delle domande di trasferimento fosse superiore al numero dei posti disponibili per la coorte, i candidati saranno collocati in una graduatoria per l'accesso secondo le modalità previste dall'avviso di ammissione.

4. I crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studi o in un corso di laurea in Fisioterapia di altro ateneo possono essere riconosciuti al fine del conseguimento della laurea in Fisioterapia se acquisiti da meno di 10 anni. Sono riconosciuti unicamente crediti acquisiti in percorsi di studio di tipo universitario. Sono riconoscibili unicamente i crediti conseguiti con una verifica di profitto e non quelli ottenuti in seguito ad un procedimento di convalida.

5. Il riconoscimento degli esami sostenuti e dei crediti formativi acquisiti in un altro corso di studi o in un corso di laurea in Fisioterapia di altro ateneo, nonché di un'eventuale abbreviazione del corso di studi è di competenza del CdS, sulla base delle proposte di una apposita commissione in seno ad esso nominata. La commissione formula le proposte di convalida sulla base della documentazione presentata dallo studente. In particolare, la commissione definirà le sue proposte sulla base della sottoelencata documentazione:

- foglio di congedo trasmesso dall'università di provenienza nel caso di studente trasferito, certificato di esami sostenuti nel caso di studente rinunciatario o certificato di laurea con l'indicazione degli esami sostenuti nel caso di studente laureato;
- programma ufficiale del corso relativo all'anno accademico in cui è stato sostenuto l'esame di cui si richiede la convalida;
- attestati di frequenza (appropriatamente validati dall'ateneo di provenienza) di corsi o di tirocini, per i quali non è stata sostenuta la relativa verifica di profitto, ma di cui si chiede l'esonero dalla frequenza.
- La documentazione necessaria dovrà essere prodotta in originale o in copia certificata ai sensi di legge.

6. La commissione, sulla base della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui sono stati maturati i crediti e di un confronto dei contenuti dei programmi esibiti con gli obiettivi formativi dei corsi integrati del CL in Fisioterapia e con il piano degli studi relativo alla coorte di appartenenza dello studente o di altra coorte successiva ancora attiva, sentito il parere del docente del SSD dei CFU da convalidare, formula le proposte secondo le seguenti tipologie di convalida:

- **convalida di esame:** qualora lo studente abbia positivamente sostenuto le verifiche di profitto di uno o più insegnamenti o corsi integrati, i cui obiettivi formativi corrispondono interamente a quelli previsti per tutti gli insegnamenti di un corso integrato per un numero di CFU uguale o superiore a quello previsto dal corso integrato, la commissione proporrà la convalida dell'esame ed attribuirà una votazione in trentesimi che terrà conto, in maniera ponderata, dei voti conseguiti dallo studente nelle verifiche di profitto sostenute. Sulla base di tale convalida i CFU si considerano acquisiti e la segreteria studenti potrà registrare l'esame come CONVALIDATO nella carriera dello studente;
- **convalida parziale:** qualora lo studente abbia positivamente sostenuto le verifiche di profitto di uno o più insegnamenti o corsi integrati, i cui obiettivi formativi corrispondono solo parzialmente oppure per un numero di CFU inferiore a quelli previsti negli insegnamenti di un corso integrato, la commissione proporrà la convalida di una frazione dei CFU previsti per un insegnamento del corso integrato o, eventualmente, anche di tutti i CFU dell'insegnamento. In tal caso lo studente non è esonerato dal sostenere l'esame del corso integrato, ma nella verifica di profitto verranno omessi i contenuti relativi ai crediti convalidati. L'acquisizione dei CFU convalidati è comunque subordinata al superamento dell'esame del corso o del corso integrato. Il debito formativo sarà identificato dal docente del corso, che lo comunicherà allo studente e ne invierà documentazione alla segreteria didattica del Dipartimento. La commissione d'esame del corso integrato terrà conto nella determinazione del voto finale anche della valutazione conseguita dallo studente per i CFU convalidati. Solo dopo il superamento della verifica di profitto, il docente potrà registrare l'esame come SUPERATO nella carriera dello studente. Ai fini della carriera dello studente sarà comunque considerato il voto finale stabilito dalla commissione di esame. La convalida parziale di un corso

- integrato non esonera lo studente dagli obblighi di propedeuticità previsti nel piano di studi a lui assegnato.
- **convalida della frequenza:** qualora lo studente abbia frequentato uno o più insegnamenti o attività di tirocinio, ma non abbia conseguito i corrispondenti CFU mediante la verifica di profitto prevista, potrà essere esonerato dalla frequenza di corsi o tirocini caratterizzati da comparabili obiettivi formativi per il numero di ore effettivamente frequentate e documentate. Inoltre, lo studente è esonerato unicamente dalla frequenza del singolo insegnamento parzialmente riconosciuto, mentre dovrà assolvere agli obblighi di frequenza relativa agli altri insegnamenti del corso integrato.

7. Per alcuni corsi di studio dell'ateneo la commissione può predisporre in via preventiva, sulla base di programmi pubblicati sulla guida dello studente, schemi generali di convalida che potranno essere applicati in maniera standardizzata dalla commissione.

8. La commissione potrà convalidare, su richiesta dello studente, come crediti a scelta dello studente esami sostenuti in precedenti carriere, non previsti dal piano di studi del corso di laurea e di cui lo studente chiede la convalida, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. La commissione provvederà anche a definire il numero di crediti a scelta dello studente che vengono convalidati per tali esami sostenuti.

9. Nella valutazione dei CFU pregressi di cui all'art. 17 comma 8, è responsabilità di ciascun docente valutare l'obsolescenza dei contenuti conoscitivi in relazione alla stabilità delle acquisizioni scientifiche nel campo specifico e ai programmi degli esami superati.

10. Lo studente che sospende gli studi, che ha sospeso le esperienze di tirocinio oppure che deve affrontare la prova finale con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale con un intervallo dall'ultima esperienza di tirocinio uguale o superiore ai due anni solari dalla data di conclusione dell'ultimo tirocinio deve realizzare un'esperienza di tirocinio supplementare. Tale tirocinio sarà progettato dal Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti di sede in modo personalizzato per finalità e durata sulla base delle specifiche esigenze dello studente e dovrà esitare in una valutazione di "Approvato/Non approvato". Il raggiungimento di una valutazione "Approvato" è prerequisito per procedere nei tirocini successivi o per ottenere l'ammissione alla prova finale con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

Art. 18 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. Per quanto riguarda piani di studio ufficiali e piani di studio individuali, trova applicazione la disciplina generale stabilita nell'Art. 33 del RDA.

2. Il numero totale di studenti iscrivibili in soprannumero a ciascun corso integrato per iscrizione a corsi sin-goli (come disposto dall'art. 33 del Regolamento Didattico di Ateneo) o ex art. 6 del Regio Decreto no. 1269 del 4 giugno 1938, non può essere superiore al 5% del numero programmato dal competente Ministero per la coorte di riferimento (arrotondato all'unità superiore).

3. Gli studenti iscritti ai corsi integrati con le modalità indicate al comma 2 sono soggetti agli stessi obblighi di frequenza nonché, ai fini dell'esame, alle stesse propedeuticità previste dal piano degli studi degli studenti regolarmente iscritti al CdS.

Art. 19 – Frequenza

1. La frequenza all'attività didattica programmata e alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria. Per essere ammessi a sostenere gli esami di profitto è necessario avere frequentato almeno il 70% delle ore di ciascun corso integrato e il 100% delle ore delle attività formative professionalizzanti di tirocinio e dei laboratori. Inoltre, per gli insegnamenti con un numero di CFU inferiori o pari a 2 lo studente dovrà frequentare almeno il 40% delle ore di didattica frontale dell'insegnamento.

2. La frequenza viene verificata dai Docenti mediante modalità di accertamento stabilite dal CCL. La frequenza è verificata dal Coordinatore del CI di concerto con i docenti responsabili di moduli. Per i tirocini, la frequenza è verificata dai TD e dal DAFP.

3. Per gli studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di cui al comma 1 in un determinato anno di corso, si applicano le seguenti regole:

- a) Se la frequenza è inferiore al 40% del totale delle ore lo studente potrà sostenere l'esame (sia di corso monografico che di corso integrato) solo dopo aver frequentato *ex novo* il corso o modulo nel successivo anno accademico;
- b) Se la frequenza è uguale o superiore al 40% ma inferiore al 70% del totale delle ore del corso corso integrato, il docente concorderà con lo studente modalità di recupero nonché la prima sessione utile nella quale lo studente potrà essere ammesso a sostenere l'esame e ne darà comunicazione scritta alla segreteria didattica.

Art. 20 – Studenti di diverse tipologie e con esigenze specifiche

1. Al fine di garantire una completa inclusione e il diritto allo studio a tutti gli studenti, in osservanza della legge 17/99 e della legge 170/2010 l'Ateneo ha istituito l'Ufficio LUMinsieme, dedicato alla gestione delle disabilità, che mette a disposizione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) ausili di tipo tecnico, didattico e servizi specializzati, individuati sulla base dei loro specifici bisogni.

Art. 21 – Esami ed altre verifiche di profitto

1. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. Per quanto non specificamente riportato valgono le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.

2. Le schede degli insegnamenti previsti dal piano di studio del CdS specificano i metodi e i criteri di valutazione dell'apprendimento e i criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale.

3. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 20. Al fine del computo vanno considerate le attività formative relative ai seguenti ambiti:

- di base
- caratterizzanti
- affini o integrative
- a scelta (conteggiate complessivamente come un solo esame).

4. L'esame si svolge successivamente alla conclusione di ciascun corso integrato nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date pubblicate nel calendario didattico. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nel documento di programmazione didattica annuale. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno 10 giorni. Il numero degli appelli è fissato, di norma, in due per ogni sessione di esame. Per gli studenti senza obbligo di frequenza, ripetenti o fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

5. Per le prove di profitto delle Attività formative professionalizzanti e di tirocinio sono previsti almeno due appelli, il secondo dei quali deve svolgersi entro il mese di gennaio dell'anno accademico successivo.

6. Nei corsi integrati composti da più moduli, l'esame o prova di verifica finale è unitaria e collegiale. Esso deve comunque servire ad accertare il conseguimento da parte dello studente di tutti gli obiettivi formativi del corso integrato.

7. Il docente responsabile dell'insegnamento o il Coordinatore del corso integrato definisce nella scheda dell'insegnamento le modalità con cui verranno accertati i risultati di apprendimento attesi per quell'attività didattica, che possono comprendere anche più modalità di verifica, i criteri di valutazione e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto definito nella scheda dell'insegnamento.

8. La valutazione del profitto è, di norma, effettuata mediante una votazione in trentesimi ed eventuale lode per gli esami di profitto. Le prove di acquisizione di competenze, differenti dagli esami di profitto, di norma sono sostenute a conclusione del corso o entro una limitazione temporale prevista dall'ordinamento didattico e danno luogo ad un riconoscimento di "idoneità" riportato sul libretto personale dello studente.

9. Il CdS, nel rispetto dell'autonomia dei docenti, indica e rende pubblici principi generali cui devono uniformarsi le metodologie di valutazione - soprattutto nei corsi integrati plurisettoriali - onde assicurare l'efficacia di giudizio e l'uniformità dei criteri di valutazione stessa.

10. Le commissioni per gli esami di profitto sono proposte dal Coordinatore del CdS e sono composte da almeno due componenti. Per le attività didattiche assegnate ad un solo docente il secondo componente può essere un altro docente del corso di studi o un cultore della materia. Per i corsi con più moduli assegnati a docenti diversi, i componenti sono individuati tra tutti i docenti che esplicano attività didattica nel corso integrato. Il Presidente di commissione è designato dal Coordinatore del CdS, coincide, di norma, con il Coordinatore di corso integrato e deve essere, in ogni caso, titolare di un modulo di insegnamento. Laddove il numero dei docenti sia superiore a due, il Coordinatore di corso integrato può prevedere una turnazione. Può inoltre far parte della commissione di esame anche un cultore della materia. In caso di assenza di uno o più componenti della commissione, il Presidente della commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

11. La Commissione per la valutazione annuale delle Attività formative professionalizzanti e di tirocinio è composta dai TD e presieduta dal DAFP.

Art. 22 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti

1. Il CdS, attraverso l'Ateneo, aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione Europea (programmi Erasmus Plus ed altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali).

2. L'Università organizza e gestisce la mobilità internazionale degli studenti e assiste gli studenti per facilitarne il periodo di studi all'estero tramite l'*International Office*.

3. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi recanti, tra l'altro, i requisiti di partecipazione e i criteri di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari o altre agevolazioni previste dagli accordi di scambio. Una borsa di mobilità è in genere assegnata nel caso di scambi realizzati nel quadro del programma comunitario Erasmus.

4. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS, il CdS deve perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, i progetti devono prevedere il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU.

Art. 23 – Prova finale

1. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale del 19 febbraio 2009, la prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si compone di:
 - a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze, le abilità teorico-pratiche e operative proprie dello specifico profilo professionale;
 - b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.
2. La prova finale ha l'obiettivo di valutare l'apprendimento atteso nei seguenti ambiti riferibili ai Descrittori di Dublino: Conoscenza e capacità di comprensione applicate; Autonomia di giudizio; Abilità comunicative; Capacità di apprendere (corrispondenti, rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino).
3. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi (ad eccezione di quelli della prova finale), compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionalizzante.
4. L'ordinamento didattico stabilisce il numero di crediti formativi che lo studente ha a disposizione per la preparazione della tesi di laurea, anche attraverso la frequenza presso strutture di laboratorio o cliniche assistenziali o di ricerca afferenti o convenzionate con il DMC. Tale attività dello studente viene definita internato di laurea.
5. Le modalità organizzative della prova finale prevedono il seguente percorso:
 - a) La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Il calendario della prova finale è pubblicato sul sito;
 - b) l'esame di abilitazione all'esercizio professionale (prova pratica) e la dissertazione dell'elaborato di tesi vengono effettuati in giornate diverse, ma nella stessa sessione di laurea, per consentire una distanza temporale adeguata tra la prova pratica e la discussione della tesi, al fine di assicurare la comunicazione degli esiti ottenuta nella prima;
 - c) la commissione per la prova finale è composta da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri, tra cui il Presidente, il DAEP e tre docenti del CdS, due membri rappresentanti dell'Ordine delle Professioni di Fisioterapia. La commissione è supervisionata da un rappresentante inviato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (facoltativo) che sovrintende alla regolarità dell'esame di cui sottoscrive i verbali. In caso di mancata designazione di tale rappresentante di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti come rappresentanti, alle singole sessioni.
5. La prova pratica abilitante è finalizzata a valutare gli apprendimenti attesi nel campo dell'esercizio professionale. In tale prova sono valutate le competenze di cui ai Descrittori di Dublino n. 2, 3, e 4. Consiste nell'osservazione strutturata delle competenze professionali in contesti clinici reali.
6. La tesi potrà essere scritta in lingua inglese, preventivamente concordata con il CdS e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta. La discussione potrà essere svolta nella stessa lingua straniera.
7. Per quanto concerne l'assegnazione del relatore di tesi, la procedura richiesta tesi e la valutazione della tesi si fa riferimento al Regolamento per l'assegnazione e il conseguimento della tesi di laurea in Fisioterapia.

Art. 24 – Certificazione della carriera Universitaria

1. L'Ateneo, su richiesta, fornisce ai laureati il 'Diploma Supplement' in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.

Art. 25 – Organi e Consiglio del Corso di Studi

1. Sono organi del corso di studi:

- il Coordinatore del Corso di Laurea,
- il Consiglio di corso di Studi (CdS),
- il Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti (DAFP),
- il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (Gruppo AQD).

Ulteriori figure di rilievo nella gestione delle attività didattiche sono i Coordinatori di corso integrato.

2. Il Consiglio di corso di Studi è composto da:

- a) i docenti di ruolo ed i ricercatori afferenti al Dipartimento di Medicina e Chirurgia e ad altri dipartimenti della LUM che concorrono alla didattica del CdS;
- b) il Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti (DAFP);
- c) una rappresentanza dei docenti a contratto che svolgono incarichi di insegnamento attivati nell'ambito del Corso, in numero pari al 20% dei docenti di ruolo e ricercatori di cui al punto a, nominati secondo le modalità previste dallo Statuto;
- d) tutti gli altri docenti a contratto che svolgono incarichi di insegnamento attivati nell'ambito del Corso, senza diritto di voto (non concorrono al numero legale);
- e) una rappresentanza degli studenti in numero pari al 15% dei componenti dell'organo, con un numero minimo di due unità, eletti tra gli studenti del corso di studi;
- f) il Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, anche se non è docente del Corso di Laurea, può partecipare alle sedute del CdS con voto deliberativo, nel qual caso egli concorre al computo del numero legale.

Alle sedute del consiglio collabora alle funzioni di verbalizzazione il Responsabile delle funzioni didattiche del Dipartimento di Medicina e Chirurgia (manager didattico) o suo incaricato.

3. Le attribuzioni del CdS sono quelle previste dal Regolamento didattico di Ateneo (RDA).

4. Il Coordinatore è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore del Dipartimento competente e sentito il parere del Senato Accademico. Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rinominabile. Le funzioni del Coordinatore sono quelle previste dal Regolamento didattico di Ateneo.

5. Il Coordinatore può nominare un vice-Coordinatore che lo coadiuva in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento.

6. Il Consiglio di Corso di Studio gestisce tutti i processi dell'assicurazione della qualità del CdS, dalla progettazione e pianificazione del processo formativo all'erogazione delle attività didattiche, dal monitoraggio al riesame della loro gestione e dei relativi esiti e risultati. In particolare, svolge i seguenti compiti:

- a) elabora e sottopone al Consiglio di Dipartimento il Regolamento didattico di Corso di studio, comprensivo della precisazione del curriculum e dell'attribuzione dei crediti alle diverse attività formative, nel pieno rispetto degli obiettivi formativi indicati dai decreti ministeriali;
- b) definisce e sottopone al Consiglio di Dipartimento i requisiti di ammissione al Corso;
- c) pianifica lo svolgimento del processo formativo, in particolare per quanto riguarda il calendario e l'orario delle lezioni, il calendario degli esami di profitto e degli esami di laurea;
- d) monitora lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali e i relativi risultati e riesamina il processo formativo;

- e) istituisce commissioni interne, anche permanenti, con funzioni istruttorie e con mandato specifico riguardante le funzioni didattiche di propria competenza a norma di Statuto;
- f) designa un coordinatore per ciascun corso integrato (vedi art.8);
- g) esamina e delibera in merito a tutte le pratiche relative a:
 - iscrizioni ad anni successivi;
 - passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti;
 - piani di studio individuali;
 - mobilità studentesca e riconoscimento degli studi compiuti.

7. Il DAFP assicura la programmazione, il coordinamento e la valutazione dell'efficacia delle attività formative pratiche e di tirocinio clinico; la figura del DAFP combina competenze organizzative e didattiche e assume la responsabilità delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio e delle ulteriori attività necessarie al corretto svolgimento delle attività formative professionalizzanti al fine di consentire allo studente il raggiungimento dei relativi obiettivi formativi previsti dall'ordinamento.

9. Il DAFP è nominato dal CdS su proposta motivata del Coordinatore del corso di studi, tra i docenti del CdS dipendenti della struttura sanitaria di riferimento o dell'Ateneo che appartiene al profilo professionale di Infermiere e che sia in possesso di laurea di II livello nella rispettiva classe e di specifico curriculum che esprima la necessaria esperienza professionale non inferiore ai 5 anni nell'ambito della formazione. Il DAFP dipende gerarchicamente dal Coordinatore del CdS; l'incarico ha durata triennale, rinnovabile.

10. Nell'ambito delle sue responsabilità, il DAFP:

- a) definisce il progetto formativo di insieme delle Attività formative professionalizzanti e di Tirocinio di ciascun anno di corso e del triennio sulla base delle competenze attese dal profilo professionale e dal Servizio Sanitario Regionale;
- b) progetta, organizza, coordina e implementa le Attività formative professionalizzanti e di Tirocinio assicurando la loro integrazione con l'insieme delle attività formative del CdS, in coerenza con la programmazione didattica definita dal CdS;
- c) identifica, sviluppa e valuta in termini di costo-efficacia i modelli tutoriali (*one-to-one, one-to-two*, modelli tutoriali diffusi) da implementare con la collaborazione dei Tutor Didattici al fine di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità ed impatto sulle competenze;
- d) progetta ed attua un sistema affidabile di valutazione in itinere e finale delle competenze degli studenti al fine di monitorare la qualità della formazione professionalizzante e dei modelli di tirocinio adottati;
- e) sviluppa e mantiene positivi livelli di integrazione e coordinamento con le Direzioni dei Servizi Professionali delle strutture che compongono la rete formativa di riferimento con cui identifica con cadenza annuale e preventivamente, il fabbisogno di tutor di tirocinio, di sedi di tirocinio e di numerosità degli studenti da ospitare e comunica, al termine di ogni anno, l'andamento delle attività anche riferendo la valutazione degli studenti;
- f) sviluppa ed attua un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini degli studenti al fine di identificare tempestivamente le aree di miglioramento; identifica e accredita gli ambiti clinici in cui gli studenti devono realizzare la propria esperienza di tirocinio sulla base della significatività ed emblematicità pedagogica della casistica o dei problemi trattati che devono riflettere quelli prioritari di salute, e della qualità del servizio offerto ai cittadini;
- g) identifica le aree cliniche/settori da affidare ai Tutor Didattici; supervisiona e valuta il raggiungimento dei risultati nelle attività didattiche ed assistenziali svolte dai Tutor Didattici; partecipa in qualità di membro della Commissione composta dal Coordinatore del CdS e da un Docente di riferimento del Corso ai processi di valutazione triennali e di reclutamento dei Tutor Didattici;
- h) partecipa attivamente ai processi di valutazione, autovalutazione, accreditamento definiti dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) in particolare promuovendo attività di orientamento in ingresso dei potenziali candidati;

assumendo la responsabilità di iniziative atte a migliorare la qualità dell’esperienza degli studenti come decise nei documenti di riesame; promuovendo iniziative facilitanti l’occupazione dei neo-laureati anche attraverso l’istituto del tirocinio post-laurea;

- i) progetta e attua in accordo ai centri di formazione continua delle strutture del SSR che appartengono alla rete di riferimento del CdS programmi di formazione continua per i Tutor Didattici e per i Tutor di Tirocinio al fine di assicurare la più elevata qualità dei processi di apprendimento degli studenti;
- j) garantisce che gli studenti ammessi in tirocinio siano in possesso dei pre-requisiti necessari alla sicurezza dei pazienti; coordina le iniziative volte a garantire la sicurezza degli studenti nei contesti di tirocinio con quanto previsto nell’art. 19, comma 6 del presente Regolamento; valuta l’ammissibilità degli studenti all’esame annuale di tirocinio, delinea il sistema di valutazione delle competenze attese, lo implementa presidiando la Commissione di profitto; valuta l’ammissibilità dello studente all’esame finale di laurea progettando, in collaborazione con i Collegi/Ordini o Associazioni professionali di riferimento, un sistema di valutazione affidabile delle competenze finali raggiunte;
- k) gestisce, sulla scorta degli indirizzi programmati e operativi del CdS, le risorse assegnate al Corso per l’attività formativa professionalizzante, sviluppando opportuni sistemi di monitoraggio e documentazione delle risorse utilizzate, e predispone la relazione annuale;
- l) promuove progetti di ricerca pedagogica nell’ambito delle Attività Formative Professionalizzanti al fine di avanzare le conoscenze disponibili nell’ambito della formazione professionalizzante.

11. Al fine di conseguire le finalità formative previste dall’ordinamento didattico, i corsi di insegnamento sono raggruppati in corsi integrati, articolati in più moduli di insegnamento distinti. Il CdS, su proposta del Coordinatore, nomina per ciascun corso integrato un Coordinatore di corso integrato. Il Coordinatore di corso integrato esercita le seguenti funzioni:

- a) rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- b) predispone annualmente il programma integrato delle attività didattiche, completo di contenuti e indicazioni per lo studio individuale facendo esplicito riferimento alle competenze attese ed ai Descrittori di Dublino affinché gli studenti possano comprendere il contributo specifico dell’Insegnamento;
- c) coordina il contributo offerto dall’Insegnamento di cui è responsabile con gli altri Insegnamenti del CdS al fine di sviluppare e promuovere l’integrazione verticale ed orizzontale del curriculum;
- d) elabora e presenta il contratto formativo agli studenti esplicitando le metodologie di esame e i livelli di accettabilità delle performance attese;
- e) guida e facilita l’apprendimento degli studenti ponendosi come interfaccia tra i singoli docenti dei moduli;
- f) valuta l’ammissibilità degli studenti alle prove di profitto in base agli obblighi di frequenza raggiunti;
- g) presiede le prove di profitto dell’Insegnamento di cui è responsabile e verbalizza gli esiti;
- h) interviene su richiesta degli studenti per risolvere eventuali problemi;
- i) assicura, nei confronti del CdS, la regolare conduzione di tutte le attività didattiche previste;
- j) garantisce il monitoraggio della qualità formativa offerta e, se necessario, apporta modifiche e riprogetta le integrazioni con gli altri Insegnamenti;
- k) propone e/o applica interventi di miglioramento della qualità dell’Insegnamento sulla base delle richieste degli studenti, della Gruppo AQD, e/o della Commissione Paritetica.

12. Per attuare le responsabilità affidategli, il Coordinatore del Corso integrato riunisce almeno una volta all’anno i docenti del/dei modulo/i costituenti l’Insegnamento.

Art. 25 – Tutorato

1. Le attività di didattica tutoriale sono finalizzate ad orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua preparazione, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. La didattica tutoriale è, inoltre, finalizzata a facilitare e guidare negli studenti il trasferimento nella pratica clinica delle conoscenze acquisite, la progressiva acquisizione di competenze relazionali, tecniche ed educative, di abilità di giudizio clinico, pensiero critico e modelli propri della professione Fisioterapia. Il CdS, su proposta del DAFP, definisce gli obiettivi formativi da conseguire mediante le attività.
2. Il sistema di tutorato che assicura la didattica tutoriale è articolato nei seguenti livelli di responsabilità:
 - a) Tutor didattico (TD);
 - b) Tutor di tirocinio (TT).
3. I Tutor didattici assicurano lo sviluppo di competenze professionali e di carattere trasversale previste dall’ordinamento. La figura del Tutor Didattico combina competenza clinica/tecnica e didattica: il TD svolge la sua attività nell’ambito delle Attività Formative Professionalizzanti presso la sede del CdS e nei contesti clinici; è co-responsabile delle competenze professionali acquisite dagli studenti. Il TD è, a parità di curriculum, prioritariamente dipendente della struttura assistenziale di riferimento della Università, appartiene al profilo professionale del CdS in Fisioterapia e deve essere in possesso di Laurea triennale o titolo equipollente ed almeno 3 anni di esperienza professionale continuativa nello specifico profilo negli ultimi 5 anni, svolti presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate. Fermo restando il possesso dei requisiti previsti al presente comma, costituisce titolo preferenziale l’aver partecipato ad attività formative per la figura di TD prima dell’assunzione dell’incarico o nel primo triennio di svolgimento stesso. Il reclutamento del TD, dipendente da una delle strutture assistenziali convenzionate o dall’Ateneo, avviene a seguito dell’espletamento di procedure di selezione attivate dal Dipartimento di afferenza del Corso stesso, su proposta del CdS, tramite apposito bando. Il contingente di TD è determinato nel rapporto di uno ogni venticinque studenti, con esclusione del Direttore delle Attività Formative Professionalizzanti.
4. Il TD assicura funzioni didattiche, assistenziali e di ricerca. Nell’ambito delle sue responsabilità:
 - a) assume la referenza di un’area/settore clinico nelle strutture assistenziali della rete formativa di riferimento in cui sono accolti gli studenti e in cui mantiene le competenze cliniche e partecipa ai programmi di miglioramento della qualità;
 - b) progetta, implementa e valuta strategie tutoriali per sviluppare le competenze professionali e trasversali degli studenti tirocinanti nella propria area/settore clinico di responsabilità;
 - c) supervisiona i processi di apprendimento professionalizzanti degli studenti conducendo la valutazione finale delle competenze raggiunte insieme al Tutor di Tirocinio;
 - d) promuove la collaborazione tra i diversi attori che partecipano alla formazione degli studenti e sviluppa strategie di integrazione tra il CdS e le strutture operative che afferiscono alla propria area di responsabilità;
 - e) progetta e conduce percorsi di ricerca su problematiche cliniche o didattiche in collaborazione con le strutture operative che afferiscono alla propria area di responsabilità e ne implementa i risultati;
 - f) contribuisce al miglioramento della qualità della formazione e degli esiti del CdS partecipando attivamente ai processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento stabiliti dall’ANVUR.
5. Il TD assicura lo svolgimento della propria attività riservando, con cadenza programmata, una quota-partite non inferiore al 15% del proprio orario all’espletamento delle attività assistenziale degli Enti del SSR, concordata tra il DAFP e l’Ente di appartenenza. La durata dell’incarico del TD è di tre anni prorogabile una sola volta per un ulteriore triennio. L’attività correlata all’incarico di TD è soggetta a valutazione annuale da parte del DAFP da cui dipende gerarchicamente. Al termine del proprio incarico, il TD può partecipare al bando emesso dall’Università ai fini del conferimento di un nuovo incarico di TD.
6. Il Tutor di Tirocinio (TT) ha l’incarico di supervisionare, durante l’orario di servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del

corso. Il TT è di norma dipendente della struttura assistenziale convenzionata con il CdS, appartenente allo stesso profilo professionale del CdS o, nell'ambito delle attività formative interdisciplinari previste dall'ordinamento didattico, ad altri profili professionali. Deve essere in possesso della laurea di I livello o titolo equipollente ed aver maturato almeno due anni di esperienza professionale presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate.

7. Il TT, nominato annualmente dal CdS su proposta del DAFP, nell'ambito dell'attività lavorativa svolte nella struttura facente parte della rete formativa del CdS, assume funzioni di guida e supervisione di 1-3 studenti in tirocinio alla volta. Il TT:

- a) assume la responsabilità delle attività effettuate dagli studenti nei confronti dei pazienti, della strumentazione o delle attrezzature da essi utilizzati;
- b) sviluppa il programma di tirocinio in accordo agli obiettivi di competenza previsti dall'ordinamento didattico;
- c) impegna lo studente in attività di tirocinio coerenti agli obiettivi programmati;
- d) organizza e supervisiona le attività previste dal progetto formativo; ne controlla lo svolgimento per assicurare conformità al progetto formativo;
- e) garantisce il raggiungimento, per quanto di competenza, degli obiettivi previsti dal progetto formativo e concorre alla valutazione degli studenti adottando gli strumenti predisposti dalla struttura didattica; segnala eventuali infortuni;
- f) funge da preposto ai fini della normativa per la sicurezza sul lavoro.

8. Per la complessità delle funzioni svolte, il TT è tenuto a mantenere aggiornate le proprie competenze professionali e a partecipare ad attività di formazione continua su aspetti attinenti la metodi di didattica tutoriale.

Art. 26 – Segnalazioni e Reclami

1. Gli studenti hanno a disposizione specifiche modalità per presentare ‘segnalazioni’, sia per evidenziare problemi sia per avanzare suggerimenti e proposte di miglioramento, relative al CdS e alla sua gestione.

2. Gli studenti possono presentare ‘reclami’ per segnalare abusi, disfunzioni, ritardi imputabili a provvedimenti ovvero a comportamenti omissivi o ritenuti inappropriati da parte di organi, strutture e personale della LUM.

3. Le segnalazioni e i reclami degli studenti e dei dottorandi devono essere presentate compilando l'apposito modulo disponibile sul sito dell'Ateneo, da trasmettere per posta elettronica alla Segreteria del Dipartimento di Medicina e Chirurgia a cui afferisce il CdS.

4. Le modalità di gestione di segnalazioni e reclami sono descritte nelle ‘Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami’, disponibili sul sito di Ateneo.

Art. 27 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

2. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 28 – Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso di Studio, approvate prima dal Consiglio di Dipartimento e, quindi, dal Senato Accademico e deliberate dal Consiglio di

Amministrazione con il voto favorevole, in tutti i casi, della maggioranza assoluta dei componenti con diritto di voto.

2. Le modifiche al presente regolamento sono emanate con decreto del Presidente del CdA ed entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.

3. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo

Allegato 1 – Piano degli studi

Allegato 2 – Schede (o tabella) delle attività formative dei corsi integrati

Piano degli studi CL in FISIOTERAPIA
(a.a. 2026/2027)

	1° anno (a.a. 2026/2027)	SSD	CFU	peso	Cl	verifica
1	Scienze biologiche propedeutiche				6	esame
1	biologia e genetica	BIO/13	3			
1	biochimica	BIO/10	2			
1	microbiologia	MED/07	1			
1	Scienze morfologiche				7	esame
1	splancnologia	BIO/16	2			
1	apparato locomotore	BIO/16	3			
1	neuroanatomia	BIO/16	2			
1	Metodologia della ricerca biomedica				5	esame
1	statistica ed epidemiologia	MED/01	3			
1	metodo scientifico ed aggiornamento professionale	MED/48	2			
1	Scienze umane e deontologia				6	esame
1	psicologia generale e clinica	M-PSI/01	2			
1	pedagogia applicata	M-PED/01	2			
1	aspetti deontologici e legali della professione	MED/48	2			
1	Scienze mediche				9	esame
1	fisiologia umana	BIO/09	5			
1	fisiopatologia generale	MED/04	3			
1	farmacologia generale	BIO/14	1			
1	Fisica e Chinesiologia				9	esame
1	fondamenti di fisica	FIS/07	2			
1	fisica applicata al movimento	FIS/07	1			
1	principi di chinesiologia	MED/48	3			
1	analisi del movimento	M-EDF/01	1			
1	introduzione alla riabilitazione	MED/34	1			
1	seminari su esercizio fisico ed allenamento		1			
1	Laboratorio professionalizzante di fisioterapia		1			idoneità
1	Abilità informatiche		3			idoneità
1	AFASS (*)	-	1			
1	Tirocinio I	-	13		13	esame
	Totali l'anno		60			

	2° anno (a.a. 2027/2028)	SSD	CFU	peso	Cl	verifica
2	Patologie del bambino e dell'anziano				5	esame
2	pediatria	MED/38	2			
2	geriatria	MED/09	2			
2	seminari di medicina interna e pediatria		1			
2	Patologie del sistema nervoso				4	esame
2	neurologia	MED/26	2			
2	neurodiagnistica	MED/37	1			
2	neurofarmacologia	BIO/14	1			
2	Patologia delle funzioni vitali				3	esame
2	cardiologia	MED/11	1			
2	pneumologia	MED/10	1			
2	seminari di specialità medico-chirurgiche		1			
2	Disturbi del comportamento				4	esame
2	neuropsicologia	MED/26	1			
2	psichiatria	MED/25	1			
2	psicologia clinica	M-PSI/08	1			
2	neuropsichiatria infantile	MED/39	1			
2	Patologie del sistema locomotore				8	esame
2	ortopedia	MED/33	3			
2	malattie reumatologiche	MED/16	2			
2	dagnostica per immagini dell'apparato locomotore e radioprotezione	MED/36	2			
2	farmacologia	BIO/14	1			
2	Cinesiologia clinica				7	esame
2	cinesiologia della mobilità	MED/48	2			
2	cinesiologia della respirazione	MED/48	1			
2	analisi strumentale del movimento	MED/50	2			
2	casi clinici	MED/34	2			
2	Laboratorio professionalizzante di fisioterapia		2			idoneità
2	Inglese scientifico		3			idoneità
2	AFASS (*)	-	2			
2	Tirocinio II	-	22		22	esame
	Totale II anno		60			

		3° anno (a.a. 2028/2029)	SSD	CFU	peso Cl	
3	Fisioterapia per il sistema muscoloscheletrico				8	esame
3	fisioterapia del rachide	MED/48	2			
3	fisioterapia degli arti	MED/48	2			
3	fisioterapia della mano	MED/48	2			
3	tecnologie protesiche	ING-IND/34	1			
3	casi clinici	MED/34	1			
3	Fisioterapia neurologica e pevica				5	esame
3	fisioterapia neurologica	MED/48	3			
3	fisioterapia del pavimento pelvico	MED/48	1			
3	casi clinici	MED/34	1			
3	Fisioterapia cardiopolmonare ed in area critica				8	esame
3	primo soccorso	MED/41	3			
3	fisioterapia respiratoria	MED/48	1			
3	fisioterapia respiratoria in area critica	MED/48	1			
3	fisioterapia cardiologica	MED/48	2			
3	casi clinici	MED/34	1			
3	Management sanitario				5	esame
3	modelli organizzativi in sanità	SECS-P/07	2			
3	igene ed organizzazione sanitaria	MED/42	2			
3	sistemi informativi per la gestione del paziente	ING-INF/05	1			
3	AFASS (*)	-	3		6	esame
3	Tirocinio III	-	25		25	esame
	Prova finale	-	6			
	Totale III anno		60			

(*) attività formative a scelta dello studente

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: **Scienze biologiche propedeutiche**

Carico didattico in CFU: _____ **Anno di corso:** | _____ **semestre di erogazione:** **primo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso ha l'obiettivo di far acquisire allo studente le conoscenze di base della struttura della cellula eucariotica, nelle sue componenti strutturali fondamentali, necessarie per compiere il ciclo vitale, per sovraintendere alle sintesi macromolecolare, e per stabilire rapporti con l'ambiente esterno. Offrirà una panoramica sui meccanismi di trasmissione dell'informazione genetica e cenni su malattie genetiche. Ulteriore obiettivo del corso è di far apprendere allo studente le nozioni essenziali di Chimica e Biochimica che sono necessarie per integrare culturalmente queste scienze di base alla Biologia e alla Microbiologia ed essere di supporto a materie trattate successivamente nel corso di studio, quali la Fisiologia e la Farmacologia. Nel corso inoltre lo studente acquisirà conoscenze e competenze sugli elementi essenziali di microbiologia e virologia con particolare attenzione alle modalità di trasmissione in ambito assistenziale e un focus particolare alle infezioni nosocomiali e alla loro prevenzione.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
biologia e genetica	BIOS-10/A	3
biochimica	BIOS-07/A	2
microbiologia	MEDS-03/A	1

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

**Dipartimento di Medicina e chirurgia****Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**

Denominazione del corso integrato/AD: **Scienze morfologiche**

Carico didattico in CFU:

Anno di corso: **I**

semestre di erogazione: **primo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso ha l'obiettivo di far conoscere allo studente la morfologia del corpo umano. Lo studente sarà in grado di comprendere le caratteristiche morfologiche e strutturali dei principali tessuti del corpo umano, analizzando gli aspetti generali delle cellule e la loro organizzazione nei diversi tessuti in relazione alle funzioni che svolgono, mettendolo in grado di interpretare correttamente le illustrazioni anatomiche, descrivere e disegnare le strutture e le caratteristiche principali del sistema nervoso, e apprendere i principi generali di costruttività corporea con particolare attenzione al rapporto struttura-funzione degli organi interni e all'anatomia funzionale dell'apparato cardiocircolatorio, fornendo così una base razionale per lo studio successivo della fisiologia e della patologia. Ulteriore obiettivo è fornire le conoscenze di base di anatomia muscoloscheletrica necessarie per l'apprendimento delle tecniche fisioterapiche applicate a tale apparato, favorendo la comprensione degli aspetti funzionali di ogni distretto muscolo-scheletrico. Il percorso didattico include lo sviluppo della terminologia utile alla professione sanitaria per una comunicazione efficace nell'ambito dell'anatomia e della fisiologia, il riconoscimento delle strutture anatomiche per contestualizzare le conoscenze acquisite nel corso di fisiologia e l'utilizzo di tali conoscenze per prevedere le conseguenze fisiologiche.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
splancnologia	BIOS-12/A	2
apparato locomotore	BIOS-12/A	3
neuroanatomia	BIOS-12/A	2

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: **Metodologia della ricerca biomedica**

Carico didattico in CFU: **6** Anno di corso: **I** semestre di erogazione: **primo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze necessarie per leggere e interpretare criticamente un articolo scientifico e per acquisire gli strumenti fondamentali per l'analisi dei dati di ricerca. Il percorso formativo comprende anche la conoscenza delle caratteristiche e dei contenuti delle risorse digitali utili alle attività di studio e ricerca, con particolare attenzione alle strategie per impostare e svolgere ricerche documentali mirate sulle principali banche dati bibliografiche, recuperare informazioni e documenti in un'ottica evidence-based e organizzare correttamente una bibliografia. L'obiettivo complessivo è sviluppare capacità metodologiche e operative che consentano di integrare l'uso delle risorse digitali con le competenze statistiche, favorendo un approccio rigoroso e consapevole alla valutazione delle evidenze scientifiche e alla produzione di elaborati basati su dati affidabili.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
statistica ed epidemiologia	MEDS-24/A	3
metodo scientifico ed aggiornamento professionale	MEDS-26/A	2

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: **Scienze umane e deontologia**

Carico didattico in CFU: **Anno di corso:** I **semestre di erogazione:** **secondo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso ha l'obiettivo di formare professionisti competenti non solo sul piano tecnico, ma anche eticamente responsabili e orientati alla persona. Il percorso didattico consente di acquisire conoscenze sulle scienze umane e sul comportamento, per considerare il paziente nella sua globalità psico-fisica, sociale e culturale, e sviluppare abilità comunicative e relazionali indispensabili per instaurare una relazione terapeutica efficace, basata sull'ascolto attivo, sulla raccolta di informazioni soggettive e sulla condivisione del progetto riabilitativo, promuovendo la partecipazione attiva del paziente e dei familiari. Lo studente imparerà a riconoscere e affrontare dilemmi etici e problematiche morali, applicando i principi del Codice Deontologico e della legislazione sanitaria, e a operare nel rispetto delle norme e della dignità della persona. Il corso favorisce inoltre lo sviluppo di competenze per il lavoro in team multidisciplinare, la promozione dell'educazione terapeutica e la capacità di fornire strumenti per l'autogestione e l'autocura, oltre a stimolare la riflessione critica sulla pratica professionale e l'autoformazione continua, in coerenza con le migliori evidenze scientifiche. In sintesi, il percorso mira a formare fisioterapisti capaci di integrare rigore scientifico e tecnico con umanità, empatia ed etica, elementi imprescindibili per una professione sanitaria orientata alla persona.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
psicologia generale e clinica	PSIC-01/A	2
pedagogia applicata	PAED-01/A	2
aspetti deontologici e legali della professione	MEDS-26/A	2

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: **Scienze mediche**

Carico didattico in CFU: **Anno di corso:** **I** **semestre di erogazione:** **secondo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente una solida conoscenza delle basi pato-fisiologiche delle principali malattie di interesse per la professione, come quelle respiratorie, cardiovascolari e neurologiche, e di far comprendere i meccanismi attraverso cui lesioni o disfunzioni a livello cellulare, tissutale e organico si traducono in alterazioni funzionali. Il corso sviluppa la capacità di interpretare sintomi e segni clinici, correlare test diagnostici e condizioni patologiche, e inserire queste conoscenze in un approccio clinico interdisciplinare per una corretta valutazione e pianificazione dell'intervento riabilitativo. Lo studente imparerà a comprendere il ruolo della fisioterapia nel percorso terapeutico in relazione agli interventi medici, farmacologici e chirurgici, a leggere e interpretare referti e indicazioni diagnostiche e a valutarne le implicazioni sull'intervento fisioterapico. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo di responsabilità e autonomia professionale, affinché il futuro fisioterapista sappia assumere decisioni coerenti con i vincoli medici e collaborare efficacemente con il team sanitario. Infine, il corso promuove l'integrazione tra conoscenze medico-scientifiche e tecniche fisioterapiche, favorendo la capacità di scegliere strumenti e metodologie appropriate per la definizione di un piano riabilitativo personalizzato.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
fisiologia umana	BIOS-06/A	5
fisiopatologia generale	MEDS-02/A	3
farmacologia generale	BIOS-11/A	1

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

—

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: **Fisica e Chinesiologia**

Carico didattico in CFU: **Anno di corso:** I **semestre di erogazione:** **secondo**

Obiettivi formativi specifici:	<p>Gli obiettivi degli insegnamenti integrati sono fondamentali per fornire al futuro fisioterapista le basi scientifiche e pratiche necessarie alla comprensione del movimento umano, delle sue alterazioni e all'applicazione corretta delle terapie fisiche.</p> <p>L'insegnamento di Fisica Medica consentirà di sviluppare la conoscenza dei fenomeni fisici alla base dei processi biologici, delle metodologie diagnostiche e delle terapie, approfondendo concetti come forze, energia, pressione, termodinamica, elettricità e magnetismo, indispensabili per interpretare l'interazione tra corpo, ambiente e strumenti. Viene inoltre introdotta la biomeccanica elementare per l'analisi del movimento umano e i principi di funzionamento delle apparecchiature utilizzate in diagnostica e terapia, come ultrasuoni, laser, elettroterapia, raggi X e risonanza magnetica, favorendo un approccio critico e la capacità di aggiornamento sulle nuove tecnologie applicate alla riabilitazione. L'insegnamento di Chinesiologia, integrato con la biomeccanica, fornisce una conoscenza approfondita del movimento umano in condizioni normali e patologiche, analizzando la cinematica e la cinetica per lo studio delle articolazioni e dei segmenti corporei, la funzione muscolare e articolare, il controllo della postura e dell'equilibrio e la locomozione, con particolare attenzione all'analisi del passo. Gli studenti imparano a utilizzare strumenti e metodi di valutazione del movimento, come l'esame muscolare manuale, la goniometria e l'analisi del cammino, e acquisiscono le basi per adattare l'esercizio terapeutico alle esigenze del paziente, sia in prevenzione che in riabilitazione, correggendo disfunzioni motorie e squilibri muscolari. In un sistema di apprendimento coordinato, la Fisica fornisce le leggi e i principi che governano le terapie e l'organismo, mentre la Chinesiologia applica tali principi per studiare e intervenire sulla meccanica del corpo in movimento, consentendo al fisioterapista di elaborare programmi riabilitativi basati su evidenze scientifiche.</p>
--------------------------------	--

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
fondamenti di fisica	PHYS-06/A	2
fisica applicata al movimento	PHYS-06/A	1
principi di chinesiologia	MEDS-26/A	3
analisi del movimento	MEDF-01/A	1
introduzione alla riabilitazione	MEDS-19/B	2

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:



UNIVERSITÀ

LUMGIUSEPPE
DEGENNARO

a.a. 2026-2027

Dipartimento di Medicina e chirurgia**Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**Denominazione del corso integrato/AD: **Laboratorio professionalizzante di fisioterapia**Carico didattico in CFU: **1**Anno di corso: **I**semestre di erogazione: **?**

Obiettivi formativi specifici: Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze operative, tecniche e relazionali indispensabili per la pratica professionale del fisioterapista, attraverso attività di laboratorio che riproducono contesti clinici reali e favoriscono l'integrazione tra teoria e pratica, preparando così all'esperienza di tirocinio. Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di conoscere i principali strumenti, presidi e metodologie utilizzati in fisioterapia nei diversi ambiti specialistici, comprendere l'importanza delle procedure di valutazione funzionale e degli esami obiettivi, nonché acquisire le basi del ragionamento clinico fisioterapico, dalla raccolta anamnestica alla pianificazione dell'intervento. Sarà inoltre capace di applicare queste conoscenze attraverso simulazioni di casi clinici, eseguendo esami obiettivi, registrando dati, individuando problemi funzionali e progettando interventi appropriati, utilizzando in modo sicuro strumenti e ausili specifici. Il corso promuove lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, stimolando l'analisi critica dei risultati delle attività, la riflessione sui propri limiti e punti di forza e la capacità di individuare priorità e modalità di intervento più efficaci. Particolare attenzione è dedicata alle abilità comunicative e relazionali, affinché lo studente sappia utilizzare un linguaggio tecnico adeguato nella documentazione, collaborare in gruppo e simulare la comunicazione con il paziente, spiegando obiettivi e modalità dell'intervento. Infine, il percorso favorisce la capacità di apprendimento autonomo, la gestione organizzativa delle attività di laboratorio, l'approfondimento critico della letteratura scientifica e la preparazione progressiva all'ingresso nel tirocinio clinico, integrando le competenze acquisite in contesti simulati con quelle richieste nella pratica reale.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Modalità di verifica	idoneità	
Lingua di insegnamento		
Propedeuticità		

Note:

**Dipartimento di Medicina e chirurgia****Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**

Denominazione del corso integrato/AD: **Abilità informatiche**

Carico didattico in CFU: **3**

Anno di corso: **I**

semestre di erogazione: **?**

Obiettivi formativi specifici: Il laboratorio ha l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze operative, tecniche e relazionali indispensabili per la pratica professionale del fisioterapista, attraverso attività di laboratorio che riproducono contesti clinici reali e favoriscono l'integrazione tra teoria e pratica, preparando così all'esperienza di tirocinio. Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di conoscere i principali strumenti, presidi e metodologie utilizzati in fisioterapia nei diversi ambiti specialistici, comprendere l'importanza delle procedure di valutazione funzionale e degli esami obiettivi, nonché acquisire le basi del ragionamento clinico fisioterapico, dalla raccolta anamnestica alla pianificazione dell'intervento. Sarà inoltre capace di applicare queste conoscenze attraverso simulazioni di casi clinici, eseguendo esami obiettivi, registrando dati, individuando problemi funzionali e progettando interventi appropriati, utilizzando in modo sicuro strumenti e ausili specifici. Il corso promuove lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, stimolando l'analisi critica dei risultati delle attività, la riflessione sui propri limiti e punti di forza e la capacità di individuare priorità e modalità di intervento più efficaci. Particolare attenzione è dedicata alle abilità comunicative e relazionali, affinché lo studente sappia utilizzare un linguaggio tecnico adeguato nella documentazione, collaborare in gruppo e simulare la comunicazione con il paziente, spiegando obiettivi e modalità dell'intervento. Infine, il percorso favorisce la capacità di apprendimento autonomo, la gestione organizzativa delle attività di laboratorio, l'approfondimento critico della letteratura scientifica e la preparazione progressiva all'ingresso nel tirocinio clinico, integrando le competenze acquisite in contesti simulati con quelle richieste nella pratica reale.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Modalità di verifica	idoneità	
Lingua di insegnamento		
Propedeuticità		

Note:

**Dipartimento di Medicina e chirurgia****Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**

Denominazione del corso integrato/AD: **Tirocinio I**

Carico didattico in CFU: **13**

Anno di corso: **I**

semestre di erogazione:

Obiettivi formativi specifici: Il tirocinio del primo anno rappresenta la prima esperienza formativa diretta con il paziente, svolta sotto supervisione, e consente allo studente di acquisire consapevolezza del proprio ruolo professionale e delle responsabilità etiche. Al termine di questa esperienza, lo studente sarà in grado di conoscere come sono organizzati i servizi sanitari e quale sia il ruolo del fisioterapista nei diversi contesti clinici, come ospedali, ambulatori e residenze sanitarie. Avrà compreso le procedure fondamentali di sicurezza, igiene e prevenzione delle infezioni, oltre a conoscere i principali strumenti di valutazione fisioterapica e la loro applicazione pratica nei vari setting clinici. Sarà inoltre in grado di comprendere i principi che regolano la relazione e la comunicazione sia con il paziente sia con il team sanitario. Durante il tirocinio, lo studente osserverà e parteciperà alle attività cliniche, acquisendo familiarità con le procedure, gli strumenti e le tecniche fisioterapiche di base. Metterà in pratica le conoscenze teoriche acquisite, sempre sotto supervisione e seguendo protocolli e linee guida, e sarà in grado di documentare correttamente le attività svolte e i dati raccolti durante le sessioni di tirocinio. Questa esperienza permetterà allo studente di sviluppare la capacità di valutare in modo critico le proprie azioni e il proprio approccio clinico, individuando punti di forza e aree di miglioramento. Imparerà a riconoscere i propri limiti, sia personali sia professionali, e a richiedere supporto o supervisione quando necessario. Sarà inoltre in grado di analizzare situazioni cliniche semplici, formulando ipotesi di intervento coerenti con le indicazioni ricevute. Dal punto di vista comunicativo e relazionale, lo studente sarà capace di comunicare efficacemente con pazienti e familiari, rispettando la loro dignità e promuovendo la partecipazione attiva. Collaborerà con il team multidisciplinare, condividendo osservazioni, dati clinici e feedback in modo appropriato, e svilupperà competenze di ascolto, empatia e professionalità nella relazione con il paziente. Infine, lo studente svilupperà la capacità di riflettere sulla propria esperienza di tirocinio per consolidare l'integrazione tra teoria e pratica. Sarà motivato ad aggiornarsi e ad approfondire le conoscenze relative a procedure, tecniche e strumenti fisioterapici osservati durante il tirocinio, preparandosi così progressivamente alle esperienze cliniche più avanzate che affronterà negli anni successivi del percorso di studi.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Modalità di verifica	esame	
Lingua di insegnamento		
Propedeuticità		

Note:



UNIVERSITÀ

LUMGIUSEPPE
DEGENNARO

a.a. 2026-2027

Dipartimento di Medicina e chirurgia**Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**Denominazione del corso integrato/AD: **Patologie del bambino e dell'anziano**

Carico didattico in CFU:

Anno di corso: **II**semestre di erogazione: **primo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare la riabilitazione nelle due fasce d'età estreme, caratterizzate da peculiari aspetti fisiopatologici. In ambito pediatrico, il percorso formativo approfondisce lo sviluppo fisico e psicomotorio del neonato e del bambino, le tappe dell'ontogenesi e le principali patologie neuromuscolari, ortopediche e traumatologiche ad esordio in età evolutiva, come le paralisi cerebrali infantili e le malattie genetico-metaboliche, fornendo strumenti per la valutazione funzionale e per l'applicazione di tecniche riabilitative specifiche quali il concetto Bobath, la metodica Vojta e l'idrochinesiterapia. Per quanto riguarda l'età geriatrica, il corso analizza i processi di invecchiamento e le modificazioni fisiologiche e patologiche correlate, la fragilità geriatrica e le patologie più frequenti come osteoporosi, artrosi, fratture, esiti di ictus e morbo di Parkinson, fornendo competenze per la valutazione multidimensionale e per la pianificazione di interventi riabilitativi volti a mantenere l'autonomia e la qualità di vita, prevenire cadute e complicanze da allettamento e favorire l'uso di ausili e l'adattamento ambientale. L'obiettivo trasversale del corso è formare un fisioterapista capace di adattare la propria attività professionale alle esigenze specifiche del paziente in età evolutiva, adulta e geriatrica, integrando prevenzione, cura, riabilitazione e valutazione funzionale secondo un approccio personalizzato e basato sulle evidenze.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
pediatria	MEDS-20/A	2
geriatria	MEDS-05/A	2
seminari di medicina interna e pediatria		1

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

**Dipartimento di Medicina e chirurgia****Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**

Denominazione del corso integrato/AD: **Patologie del sistema nervoso**

Carico didattico in CFU:

Anno di corso: **II**semestre di erogazione: **primo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso intende fornire allo studente le conoscenze teoriche e le competenze pratiche necessarie per la valutazione e il trattamento riabilitativo dei pazienti con disturbi neurologici. Il corso approfondisce le basi neurofisiologiche e neuroanatomiche del sistema nervoso centrale e periferico, i meccanismi fisiologici che regolano il controllo motorio e l'organizzazione posturale e le alterazioni indotte dalle patologie e gli effetti dei farmaci utilizzati nei relativi trattamenti. Vengono analizzati i principali quadri clinici, l'eziofisiogenesi, i segni e i sintomi delle malattie neurologiche come ictus cerebrale, trauma cranico, sclerosi multipla, morbo di Parkinson, malattie del motoneurone, neuropatie periferiche, epilessia e demenze, insieme agli algoritmi diagnostici differenziali e ai metodi di indagine, inclusa la diagnostica per immagini. Lo studente acquisirà conoscenze sui principi e sui presupposti neurofisiologici della riabilitazione neurologica, sulle teorie del movimento e del recupero alla base degli approcci terapeutici, come l'approccio neurocognitivo e Bobath, e sulle complicanze neurologiche e i principi di riabilitazione psichiatrica correlata. Dal punto di vista applicativo, sarà in grado di rilevare e interpretare i segni e sintomi neurologici, eseguire una valutazione clinica completa e funzionale del paziente, formulare una diagnosi fisioterapica, progettare e pianificare un programma riabilitativo basato sull'evidence-based medicine, scegliere e applicare tecniche riabilitative specifiche per il recupero di funzioni motorie come manipolazione, prensione, deambulazione e controllo del tronco, monitorare e adattare i piani terapeutici in base all'evoluzione clinica e promuovere attività motorie utili al mantenimento domiciliare. Il corso favorisce un approccio globale, integrando il modello biopsicosociale e la collaborazione in equipe multidisciplinare, per garantire che il futuro fisioterapista sia pienamente competente nell'affrontare la disabilità derivante da patologie neurologiche, dal momento acuto alla fase cronica.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
neurologia	MEDS-12/A	2
neurodiagnostica	MEDS-22/B	1
neurofarmacologia	BIOS-11/A	1

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

**Dipartimento di Medicina e chirurgia****Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**

Denominazione del corso integrato/AD: **Patologia delle funzioni vitali**

Carico didattico in CFU:

Anno di corso: **II**semestre di erogazione: **primo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso mira a fornire allo studente una conoscenza approfondita delle eziologie, della patogenesi, della fisiopatologia e della diagnostica delle principali condizioni patologiche che interessano gli apparati vitali, come quelli cardiovascolare, respiratorio e neurologico, con particolare attenzione alle implicazioni per l'intervento fisioterapico. Il corso consente di comprendere i meccanismi di malattia alla base dei processi infettivi, infiammatori, metabolici, degenerativi e neoplastici, analizzando come tali meccanismi determinino alterazioni delle funzioni fisiologiche di tessuti e organi. Lo studente sarà in grado di riconoscere e valutare le principali sindromi di interesse rianimatorio e le emergenze sanitarie, come arresto cardiaco, shock, insufficienza respiratoria e coma, rilevare i parametri vitali e individuare segni e sintomi patologici, acquisendo anche elementi di diagnostica per immagini utili a identificare indicazioni e controindicazioni all'esercizio terapeutico. Inoltre, il corso approfondisce la correlazione tra patologia e intervento riabilitativo, fornendo conoscenze sulle caratteristiche delle principali patologie del sistema nervoso, dell'apparato cardio-respiratorio e viscerale e del sistema locomotore che influenzano la funzione motoria, e permettendo di associare le invalidità motorie e le alterazioni strutturali ai deficit nelle attività funzionali della vita quotidiana. Particolare attenzione è dedicata all'adozione di misure di sicurezza e prevenzione, applicando principi di igiene per ridurre il rischio di infezioni e strategie per minimizzare i danni potenziali, come la prevenzione delle cadute e la protezione articolare e muscolare in patologie specifiche.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
cardiologia	MEDS-07/B	1
pneumologia	MEDS-07/A	1
seminari di specialità medico-chirurgiche	0	1

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: **Disturbi del comportamento**

Carico didattico in CFU: **Anno di corso:** **II** **semestre di erogazione:** **secondo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso mira a fornire al futuro fisioterapista le conoscenze e le competenze necessarie per interagire in modo efficace e pianificare interventi riabilitativi per pazienti che presentano tali disturbi, adottando un approccio multidisciplinare tipico dell'ambito sanitario. Il corso consente di comprendere l'evoluzione degli studi sui disturbi del comportamento e della personalità, di conoscere le principali diagnosi come disturbi d'ansia, disturbi alimentari, ADHD e disordini funzionali del movimento, e di acquisire i concetti fondamentali della teoria della riabilitazione nell'interazione con questi pazienti, integrando le dimensioni psicologiche, sociali e ambientali della malattia con le scienze biomediche e fisioterapiche. Lo studente svilupperà abilità per interfacciarsi in modo appropriato con qualsiasi paziente affetto da disturbo del comportamento o della personalità, riconoscere le aree di funzionamento maggiormente compromesse, redigere e attuare progetti riabilitativi mirati, utilizzare strategie comunicative e relazionali efficaci, anche non verbali, e adattare l'approccio alle differenze culturali e valoriali. Inoltre, sarà in grado di collaborare in team multidisciplinari con neuropsichiatri e psicologi, adottare strategie di intervento orientate alla prevenzione e alla promozione della salute, coinvolgere attivamente il paziente e i caregiver nel percorso riabilitativo e gestire le dinamiche interpersonali in modo costruttivo. In sintesi, il corso forma un professionista capace di integrare competenze tecnico-riabilitative con una sensibilità relazionale e psicologica indispensabile per la presa in carico di pazienti in cui la componente comportamentale ed emotiva riveste un ruolo centrale.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
neuropsicologia	MEDS-12/A	1
psichiatria	MEDS-11/A	1
psicologia clinica	PSIC-04/B	1
neuropsichiatria infantile	MEDS-20/B	1

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: **Patologie del sistema locomotore**

Carico didattico in CFU: **Anno di corso:** **II** **semestre di erogazione:** **secondo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione completa sulle basi eziopatogenetiche, anatomiche e fisiopatologiche delle principali patologie dell'apparato locomotore, comprese quelle di natura traumatologica, degenerativa, reumatica e infettiva, nelle diverse fasi della vita, dall'età evolutiva a quella geriatrica e gli effetti dei farmaci utilizzati nei relativi trattamenti. Il percorso formativo approfondisce i segni clinici, gli esami diagnostici, incluse le indagini per immagini, e le indicazioni e controindicazioni delle terapie conservative e chirurgiche, favorendo la comprensione dell'impatto funzionale delle patologie in termini di menomazione, disabilità e partecipazione secondo il modello ICF. Gli studenti acquisiranno competenze per valutare il paziente attraverso anamnesi, semeiotica funzionale e interpretazione dei dati clinici e di imaging, per progettare e pianificare interventi fisioterapici basati sulle evidenze scientifiche, tenendo conto delle risorse disponibili, delle comorbidità e delle esigenze individuali, e per applicare tecniche riabilitative specifiche come esercizio terapeutico, tecniche manuali, utilizzo di ortesi e ausili e metodologie strumentali. Il corso promuove l'autonomia di giudizio, consentendo di valutare criticamente i risultati ottenuti e modificare il piano terapeutico in base all'evoluzione clinica e alle evidenze, e sviluppa abilità comunicative e relazionali per collaborare con il team multidisciplinare e interagire efficacemente con il paziente e i familiari, spiegando il percorso riabilitativo e motivandone la partecipazione. Infine, lo studente sarà preparato ad assumere comportamenti professionali conformi al codice deontologico e alle normative vigenti, tutelando la riservatezza e gestendo in autonomia la propria attività terapeutica nel contesto organizzativo del servizio sanitario o libero-professionale.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
ortopedia	MEDS-19/A	3
malattie reumatologiche	MEDS-09/C	2
dagnostica per immagini dell'apparato locomotore e radioprotezione	MEDS-22/A	2
farmacologia	BIOS-11/A	1

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: **Cinesiologia clinica**

Carico didattico in CFU: **Anno di corso:** **II** **semestre di erogazione:** **secondo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire agli studenti i principi fondamentali della cinesiologia, lo studio del movimento umano, delle gestualità di base, delle posture e dei passaggi posturali, insieme alla conoscenza della biomeccanica degli arti superiori e inferiori, del tronco e delle principali attività motorie come la deambulazione, la manipolazione e il reaching. Gli studenti impareranno a comprendere le alterazioni del movimento in presenza di patologie e a interpretare i dati ottenuti dagli strumenti di valutazione del movimento. Il corso sviluppa la capacità di osservare e descrivere il movimento di un paziente, individuando alterazioni funzionali e meccaniche, e di utilizzare strumenti e metodologie per l'analisi del movimento, come l'esame della mobilità articolare, la valutazione della forza muscolare e la chinesiologia, integrando queste informazioni nella pianificazione dell'intervento fisioterapico in relazione ai requisiti della funzione motoria e all'adattamento clinico. Particolare attenzione è dedicata all'autonomia di giudizio e alla comunicazione professionale, affinché lo studente sappia interpretare criticamente i risultati della valutazione, formulare ipotesi di intervento adeguate al contesto clinico, comunicare in modo chiaro con il paziente e con il team riabilitativo motivando le scelte terapeutiche, e assumere un ruolo professionale autonomo nel rispetto della normativa deontologica e nella collaborazione interdisciplinare.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
cinesiologia della mobilità	MEDS-26/A	2
cinesiologia della respirazione	MEDS-26/A	1
analisi strumentale del movimento	MEDS-26/A	2
casi clinici	MEDS-19/B	2

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

**Dipartimento di Medicina e chirurgia****Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**

Denominazione del corso integrato/AD: **Laboratorio professionalizzante di fisioterapia**

Carico didattico in CFU: **2**

Anno di corso: **II**

semestre di erogazione: **?**

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire agli studenti competenze informatiche di base e applicate, fondamentali per la gestione dei dati clinici, la documentazione sanitaria, la ricerca bibliografica e la comunicazione scientifica, con particolare attenzione al contesto fisioterapico. Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di conoscere i concetti essenziali dell'informatica e delle tecnologie digitali applicate alla sanità, comprendere le basi della gestione dei dati clinici, delle cartelle elettroniche e dei sistemi informativi sanitari, utilizzare i principali software per l'elaborazione di testi, fogli di calcolo, presentazioni e database, applicabili sia nella pratica professionale che nella ricerca scientifica, e riconoscere l'importanza della sicurezza dei dati e della privacy in ambito sanitario, in conformità alla normativa vigente (GDPR). Inoltre, lo studente saprà utilizzare strumenti informatici per raccogliere, elaborare e archiviare dati clinici e risultati fisioterapici, creare documenti, report e presentazioni efficaci, ricercare e selezionare informazioni scientifiche online tramite banche dati e strumenti digitali, e applicare procedure di sicurezza per la protezione dei dati sensibili. Sarà sviluppata la capacità di valutare criticamente la qualità, l'affidabilità e la sicurezza delle fonti digitali utilizzate nella pratica clinica e nella ricerca, prendere decisioni appropriate nell'organizzazione e gestione dei dati clinici rispettando protocolli e normative sulla privacy, comunicare in modo chiaro e corretto attraverso strumenti digitali in contesti professionali e scientifici, collaborare con colleghi e team multidisciplinari tramite piattaforme digitali e software collaborativi, redigere report e relazioni strutturate condividendo efficacemente informazioni cliniche e scientifiche, e aggiornarsi autonomamente sulle nuove tecnologie, software e metodologie digitali applicabili alla fisioterapia, integrando le competenze informatiche con la pratica clinica, la documentazione professionale e la ricerca scientifica.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Modalità di verifica	idoneità	
Lingua di insegnamento		
Propedeuticità		

Note:

**Dipartimento di Medicina e chirurgia****Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**

Denominazione del corso integrato/AD: **Inglese scientifico**

Carico didattico in CFU: **3**

Anno di corso: **II**

semestre di erogazione: **?**

Obiettivi formativi specifici: Il corso di Inglese Scientifico si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche necessarie per comprendere, produrre e comunicare contenuti scientifici e tecnici in lingua inglese, con particolare attenzione all'ambito fisioterapico e sanitario. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di strumenti utili per la lettura critica della letteratura scientifica internazionale e per la comunicazione efficace in contesti professionali e accademici. Al termine del corso, lo studente sarà in grado di comprendere testi scientifici e tecnici in inglese, come articoli, linee guida, protocolli e comunicazioni professionali relative alla fisioterapia e alle scienze della salute, oltre a conoscere la terminologia tecnico-scientifica di base utilizzata in fisioterapia, anatomia, fisiologia, patologia e riabilitazione, e a comprendere le strutture grammaticali e sintattiche necessarie per produrre testi scientifici chiari e coerenti. Inoltre, sarà capace di leggere, comprendere e sintetizzare articoli scientifici pubblicati in inglese, identificando obiettivi, metodi, risultati e conclusioni, redigere brevi testi scientifici e relazioni professionali utilizzando una terminologia appropriata e uno stile coerente con la comunicazione scientifica, e presentare oralmente contenuti scientifici in inglese sia in ambito accademico che professionale, impiegando un linguaggio tecnico adeguato. Lo studente svilupperà anche la capacità di analizzare criticamente articoli scientifici in inglese, valutando metodologia, risultati e rilevanza clinica o scientifica, e di applicare consapevolmente le conoscenze linguistiche e scientifiche per comunicare efficacemente informazioni in contesti professionali e accademici.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Modalità di verifica	idoneità	
Lingua di insegnamento		
Propedeuticità		

Note:

**Dipartimento di Medicina e chirurgia****Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**

Denominazione del corso integrato/AD: **Tirocinio II**

Carico didattico in CFU: **22**

Anno di corso: **II**

semestre di erogazione:

Obiettivi formativi specifici: Il tirocinio del secondo anno ha l'obiettivo di consolidare le competenze pratiche acquisite nel primo anno, approfondendo l'esperienza clinica in diversi contesti sanitari e sviluppando autonomia nella valutazione e nell'applicazione di interventi fisioterapici sotto supervisione. Questo percorso favorisce l'integrazione tra conoscenze teoriche, abilità tecniche e ragionamento clinico, permettendo allo studente di conoscere i principali quadri clinici relativi alle aree ortopedica, neurologica, cardiopolmonare e geriatrica applicabili alla fisioterapia, comprendere le procedure operative, le metodiche di trattamento e le linee guida aggiornate per l'intervento fisioterapico in diversi setting clinici, nonché le norme di sicurezza, prevenzione e igiene applicabili in contesti clinici complessi e le dinamiche organizzative dei reparti e la collaborazione all'interno di team multidisciplinari. Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche e le tecniche fisioterapiche acquisite a pazienti reali sotto supervisione, adattando l'intervento alle esigenze cliniche specifiche, eseguendo valutazioni funzionali più complesse, raccogliendo dati clinici e sintetizzando informazioni utili alla pianificazione dell'intervento, documentando in modo corretto e completo le attività cliniche e i risultati degli interventi fisioterapici. Inoltre, svilupperà la capacità di analizzare in modo critico i dati raccolti, riconoscere problemi funzionali e proporre strategie di intervento coerenti con il quadro clinico e le linee guida, riconoscere limiti personali e professionali richiedendo supporto quando necessario e imparando a gestire in autonomia compiti progressivamente più complessi, prendendo decisioni cliniche semplici e sicure coerenti con le indicazioni del tutor e con le normative vigenti. Sarà in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace con pazienti, familiari e colleghi, favorendo l'aderenza al trattamento e la collaborazione all'interno del team, sviluppando competenze relazionali, empatia e professionalità nella relazione con il paziente, partecipando attivamente a riunioni di equipe e condividendo osservazioni, risultati e progressi del percorso riabilitativo. Infine, lo studente dovrà sviluppare la capacità di riflettere sulle esperienze di tirocinio integrando conoscenze teoriche e pratica clinica, aggiornarsi in maniera autonoma sui protocolli, sulle tecniche e sugli strumenti fisioterapici osservati durante il tirocinio e prepararsi per i tirocini più avanzati del terzo anno, consolidando autonomia, competenze pratiche e ragionamento clinico.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Modalità di verifica	esame	
Lingua di insegnamento		
Propedeuticità		

Note:

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: Fisioterapia per il sistema muscoloscheletrico

Carico didattico in CFU: **Anno di corso:** **III** **semestre di erogazione:** **primo**

Obiettivi formativi specifici: Gli obiettivi formativi del corso mirano a fornire agli studenti conoscenze e competenze avanzate per valutare, pianificare e attuare interventi riabilitativi specifici per le principali patologie del rachide, degli arti e della mano, integrando l'utilizzo di tecnologie protesiche e l'analisi di casi clinici complessi, al fine di promuovere il recupero funzionale e l'autonomia del paziente secondo le più recenti evidenze scientifiche.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
fisioterapia del rachide	MEDS-26/A	2
fisioterapia degli arti	MEDS-26/A	2
fisioterapia della mano	MEDS-26/A	2
tecnologie protesiche	IBIO-01/A	1
casi clinici	MEDS-19/B	2

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: **Fisioterapia neurologica e pevica**

Carico didattico in CFU: **Anno di corso:** **III** **semestre di erogazione:** **primo**

Obiettivi formativi specifici:	Il corso integrato si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche, competenze pratiche e capacità di ragionamento clinico necessarie per valutare, pianificare e attuare interventi fisioterapici nelle disfunzioni di origine neurologica e pelvica, in coerenza con il modello biopsicosociale e con i principi dell'evidence-based practice. Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di descrivere le principali patologie neurologiche centrali e periferiche che determinano disfunzioni motorie, sensoriali e cognitive, comprendere i meccanismi neurofisiologici alla base del controllo motorio, dell'apprendimento e della neuroplasticità, conoscere la fisiologia e l'anatomia funzionale del pavimento pelvico e le principali disfunzioni uro-ginecologiche, anorettali e sessuali trattabili con approccio fisioterapico, nonché identificare le alterazioni funzionali correlate a patologie neurologiche o pelviche secondo il modello ICF. Lo studente sarà in grado di effettuare valutazioni funzionali utilizzando scale validate e strumenti di misura, pianificare e condurre interventi personalizzati basati sui principi del recupero motorio e del controllo posturale, applicare tecniche riabilitative specifiche come Bobath, Perfetti, PNF, Constraint-Induced Therapy per l'ambito neurologico e training muscolare perineale, biofeedback, elettrostimolazione per l'ambito pelvico, valutando costantemente l'efficacia dell'intervento e riformulando il piano terapeutico in base all'evoluzione clinica. Il corso favorisce lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, permettendo di analizzare criticamente i dati clinici, definire obiettivi realistici e misurabili, integrare evidenze scientifiche con l'esperienza clinica e le preferenze del paziente, e riconoscere situazioni che richiedono il coinvolgimento di altre figure professionali. Particolare attenzione è dedicata alle abilità comunicative, affinché lo studente sappia interagire efficacemente con pazienti e famiglie, promuovere la partecipazione attiva, collaborare con il team multiprofessionale e redigere relazioni fisioterapiche chiare e complete secondo la terminologia scientifica e i riferimenti ICF. Infine, il corso promuove la capacità di apprendimento autonomo attraverso l'aggiornamento continuo sulla letteratura scientifica e il consolidamento delle competenze pratiche mediante tirocinio e confronto con casi reali.
--------------------------------	--

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
fisioterapia neurologica	MEDS-26/A	3
fisioterapia del pavimento pelvico	MEDS-26/A	1
casi clinici	MEDS-19/B	1

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: Fisioterapia cardiopolmonare ed in area critica

Carico didattico in CFU: **Anno di corso:** **III** **semestre di erogazione:** **secondo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie per valutare, pianificare e attuare interventi fisioterapici in pazienti con patologie dell'apparato cardiopolmonare e in contesti di area critica, sia in fase acuta che post-acuta, integrando aspetti di prevenzione, riabilitazione e gestione clinica. Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di conoscere la fisiologia e la fisiopatologia dell'apparato cardiovascolare e polmonare, comprendere i meccanismi di danno e ripristino motorio-respiratorio, riconoscere i principali quadri clinici in area critica come ventilazione meccanica, supporti vitali, shock e insufficienza cardiaca o respiratoria, e comprendere il ruolo della fisioterapia in tali contesti. Inoltre, acquisirà competenze sulle tecniche diagnostiche e valutative specifiche per i pazienti cardiopolmonari e critici, come spirometria, test funzionali, monitoraggio ventilatorio e parametri emodinamici, e sui criteri di intervento fisioterapico, nonché sui principi di prevenzione delle complicatezze nei pazienti ricoverati. Lo studente sarà in grado di condurre valutazioni funzionali complesse, progettare interventi personalizzati in contesti acuti e critici, applicare tecniche fisioterapiche specifiche quali drenaggio delle vie aeree, mobilizzazione precoce, esercizio respiratorio, riabilitazione cardiovascolare e supporto ventilatorio, monitorando e adattando il piano di trattamento in base all'evoluzione clinica. Il corso favorisce lo sviluppo dell'autonomia di giudizio, permettendo di analizzare criticamente i dati clinici, scegliere interventi appropriati valutando rischi e benefici, assumere decisioni terapeutiche in collaborazione con il team multidisciplinare e valutare l'efficacia complessiva del percorso riabilitativo. Particolare attenzione è dedicata alle abilità comunicative e relazionali, affinché lo studente sappia interagire efficacemente con pazienti, familiari e team sanitario, spiegando obiettivi e modalità di trattamento, collaborando in ambienti ad alta complessità e redigendo documentazione clinica completa e conforme agli standard professionali. Infine, il corso promuove la capacità di apprendimento autonomo, l'aggiornamento continuo sulle linee guida e la letteratura scientifica, e l'applicazione di un approccio riflessivo per migliorare la qualità del servizio riabilitativo.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
primo soccorso	MEDS-23/A	3
fisioterapia respiratoria	MEDS-26/A	1
fisioterapia respiratoria in area critica	MEDS-26/A	1
fisioterapia cardiologica	MEDS-26/A	2
casi clinici	MEDS-19/B	2

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia

Denominazione del corso integrato/AD: **Management sanitario**

Carico didattico in CFU: **Anno di corso:** **III** **semestre di erogazione:** **secondo**

Obiettivi formativi specifici: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze teoriche e le competenze operative necessarie per comprendere e partecipare ai processi organizzativi, gestionali ed economico-aziendali nel contesto sanitario, con particolare attenzione all’attività del fisioterapista in strutture pubbliche, private e ambulatoriali. Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di conoscere l’organizzazione del sistema sanitario nazionale e regionale, i modelli organizzativi delle strutture sanitarie e la normativa e deontologia delle professioni sanitarie, comprendere i principali temi del management sanitario come governo clinico, qualità delle prestazioni, responsabilità professionale, rischio clinico, privacy e sicurezza nei luoghi di cura, e acquisire nozioni sugli aspetti economico-aziendali della sanità, tra cui gestione delle risorse umane, logistica, budgeting e controllo di gestione. Sarà inoltre capace di analizzare l’organizzazione e il funzionamento di strutture sanitarie, identificando flussi, ruoli e criticità, collaborare alla pianificazione e gestione dei processi operativi e di qualità, e utilizzare strumenti gestionali e organizzativi in modo consapevole e conforme alla normativa. Il corso favorisce lo sviluppo dell’autonomia di giudizio, permettendo di valutare situazioni organizzative e proporre soluzioni basate su efficacia, efficienza e sostenibilità, assumere decisioni operative considerando l’impatto clinico, organizzativo ed economico, e gestire rischi clinici e gestionali in collaborazione con il team multidisciplinare. Particolare attenzione è dedicata alle abilità comunicative e relazionali, affinché lo studente sappia interagire efficacemente con colleghi e utenti, redigere documentazione operativa e gestionale con linguaggio tecnico appropriato e collaborare attivamente in team per la pianificazione e il miglioramento dei servizi riabilitativi. Infine, il corso promuove la capacità di apprendimento autonomo, l’aggiornamento continuo sui modelli organizzativi, normative e tecnologie, e l’analisi critica della letteratura e dei dati gestionali per supportare il miglioramento dei processi e della qualità dei servizi.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
modelli organizzativi in sanità	ECON-06/A	2
igene ed organizzazione sanitaria	MEDS-24/B	2
sistemi informativi per la gestione del paziente	IINF-05/A	1

Modalità di verifica esame

Lingua di insegnamento italiano

Propedeuticità

Note:

**Dipartimento di Medicina e chirurgia****Scheda insegnamento allegata al Regolamento didattico del CL in Fisioterapia**

Denominazione del corso integrato/AD: **Tirocinio III**

Carico didattico in CFU: **25**

Anno di corso: **III**

semestre di erogazione: **?**

Obiettivi formativi specifici: Il tirocinio del terzo anno mira a completare la formazione clinica dello studente, rafforzando autonomia, competenze pratiche avanzate e capacità di ragionamento clinico in contesti reali di fisioterapia. Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di gestire percorsi riabilitativi complessi, integrando conoscenze teoriche, abilità tecniche e capacità decisionali. Dovrà conoscere in modo approfondito i quadri clinici e le patologie rilevanti nelle aree ortopedica, neurologica, cardiopolmonare, pelvica e geriatrica, comprendere i principi avanzati di valutazione funzionale e progettazione dell'intervento fisioterapico secondo le linee guida e le evidenze scientifiche, nonché conoscere l'organizzazione dei servizi sanitari e le modalità di collaborazione all'interno di team multidisciplinari complessi. Sarà inoltre in grado di applicare in autonomia le conoscenze teoriche e pratiche acquisite per valutare e trattare pazienti con esigenze complesse, progettare, pianificare e condurre interventi fisioterapici personalizzati monitorandone efficacia e risultati clinici, gestire strumenti, presidi e tecniche avanzate di fisioterapia in contesti reali rispettando protocolli e standard di sicurezza, e documentare in modo completo, chiaro e professionale tutte le attività cliniche e i risultati degli interventi. Lo studente svilupperà la capacità di valutare criticamente la situazione clinica del paziente, identificando priorità, obiettivi terapeutici e possibili rischi, prendere decisioni autonome relative al percorso riabilitativo con responsabilità professionale e rispetto delle normative vigenti, riconoscere i propri limiti e integrarsi in modo costruttivo nel team proponendo soluzioni basate su evidenze scientifiche. Sarà in grado di comunicare in modo efficace e professionale con pazienti, familiari e colleghi, promuovendo la partecipazione e la compliance del paziente, collaborare attivamente all'interno di team multidisciplinari complessi partecipando alla condivisione di dati, strategie e valutazioni cliniche, e redigere relazioni cliniche, report e documentazioni professionali secondo standard di qualità e correttezza. Infine, dovrà sviluppare la capacità di riflettere autonomamente sulle esperienze cliniche per migliorare continuamente la propria pratica professionale, aggiornarsi costantemente su tecniche, protocolli e linee guida scientifiche in fisioterapia, consolidare competenze avanzate e prepararsi all'esercizio autonomo della professione di fisioterapista.

Articolazione in moduli

<i>Denominazione</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>
Modalità di verifica	esame	
Lingua di insegnamento	italiano	
Propedeuticità		

Note: